

# Dichiarazione ambientale

## 2020

DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA

24 LUG. 2020

TÜV ITALIA IT-V-0009

Firma: *[Signature]*

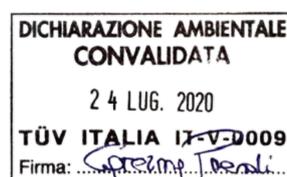


**Rilegno**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA  
24 LUG. 2020  
TÜV ITALIA 17-V-0009  
Firma: *Stefano Tendi*

## Sommario

1.	<i>Rilegno, il Consorzio</i> .....	6
1.1.	<i>Chi è Rilegno</i> .....	7
1.2.	<i>La composizione consortile</i> .....	7
1.3.	<i>Dove siamo</i> .....	9
1.4.	<i>Organigramma e struttura di governance</i> .....	10
2.	<i>Servizi e Attività del Consorzio</i> .....	11
2.1	<i>Attività operative</i> .....	11
3.	<i>Attività di sensibilizzazione</i> .....	16
3.1	<i>La prevenzione</i> .....	16
3.2	<i>La comunicazione</i> .....	18
4.	<i>Il Sistema di Gestione Ambientale</i> .....	19
4.1	<i>La formazione</i> .....	21
4.2	<i>La politica ambientale</i> .....	22
5.	<i>Aspetti Ambientali e Indicatori di Prestazione Ambientale</i> .....	23
5.1	<i>Aspetti Ambientali Diretti e indicatori di prestazione</i> .....	25
5.2	<i>Aspetti Ambientali Indiretti e Indicatori di prestazione</i> .....	30
5.3	<i>Prevenzione e risposta alle emergenze ambientali</i> .....	34
6.	<i>Obiettivi e programmi di miglioramento</i> .....	35
6.1	<i>Obiettivi anno 2019 - risultati</i> .....	35
6.2	<i>Obiettivi anno 2020</i> .....	38
7.	<i>Previsioni per il biennio successivo</i> .....	41
8.	<i>Prescrizioni legislative ed altre prescrizioni applicabili</i> .....	42
8.1	<i>Quadro di riferimento legislativo aspetti ambientali</i> .....	42
8.2	<i>Ulteriori prescrizioni normative</i> .....	43
8.3	<i>Dichiarazione di conformità giuridica</i> .....	44
9.	<i>Registrazione EMAS – Convalida della Dichiarazione Ambientale</i> .....	45



## Premessa

Il percorso verso la registrazione ambientale Emas intrapreso nel 2011 e proseguito con i rinnovi periodici negli anni 2014 e 2018, ha permesso a Rilegno di dare maggiore evidenza del proprio impegno verso l'ambiente e di rendere disponibili, attraverso la pubblicazione della dichiarazione ambientale, gli impatti ambientali diretti e indiretti, gli obiettivi di miglioramento volti alla riduzione degli stessi e alla promozione della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in base ai dettami del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018.

Alcuni dei testi riportati nel presente aggiornamento sono estratti integralmente dall'ultimo Programma Specifico di Prevenzione 2020 di Rilegno, predisposto ai sensi del D.Lgs. 152, art.223, comma 6.

*Segnaliamo che Rilegno, in base all'applicazione dell'art. 7 del Regolamento Emas, ha la possibilità di convalidare gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale ogni due anni e di effettuare il rinnovo della registrazione ogni quattro anni. La presente dichiarazione ambientale, unitamente ai documenti citati al suo interno, è disponibile sul sito [www.rilegno.org](http://www.rilegno.org). L'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà comunicato agli stakeholder principali di Rilegno (Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Attività Produttive, Amministrazioni Pubbliche Locali, Conai, Consorzi di filiera, soggetti convenzionati con Rilegno e aziende consorziate).*

Per maggiori informazioni è possibile contattare la responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

dott.ssa **Antonella Baldacci**

Tel. 0547 672946

e-mail [a.baldacci@rilegno.org](mailto:a.baldacci@rilegno.org)



*Da oltre 20 anni Rilegno contribuisce a realizzare una vera e propria economia circolare del legno, perseguendo i principi alla base della normativa ambientale relativa ai rifiuti: riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero. Ogni imballaggio è progettato per determinare il minimo impatto sull'ambiente in tutte le fasi del suo ciclo di vita; il recupero degli imballaggi dopo il primo utilizzo è decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale e va organizzato secondo standard riconosciuti; la rigenerazione degli imballaggi recuperati richiede competenze qualificate e tecniche specifiche per consentire il riutilizzo del bene.*



*Il sistema di raccolta e riciclo che rende l'Italia un'eccellenza a livello internazionale è il risultato della forza equilibrata di una intera filiera che va dalle segherie ai produttori di pannelli, e altri prodotti del riciclo, ai produttori di mobili: oltre 2.000 consorziati, 419 piattaforme di raccolta, 4.545 Comuni italiani (oltre 42 milioni di abitanti), 15 impianti di riciclo. L'attività di Rilegno, svolta capillarmente su tutto il territorio nazionale, ha portato a un consolidamento del flusso dei rifiuti di legno avviato al riciclo. Nel 2019 sono state recuperate e riciclate oltre 1.967.000 tonnellate di legno, con un aumento del 1,77% rispetto all'anno precedente.*

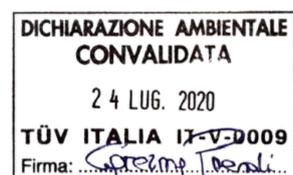
*Per gli anni a venire il nostro obiettivo rimane quello di agire nel rispetto della normativa e con un occhio al sistema ambientale coniugandolo con il digitale. La nostra strategia è quella di fare leva sulla sostenibilità, sull'innovazione e sulla tecnologia perché lì si indirizzano i mercati. Faremo tutto in squadra con i consorziati, con le piattaforme, con i Comuni, con i cittadini e con i riciclatori senza i quali non possiamo parlare di economia circolare concreta.*

*L'implementazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001 e al Regolamento Emas, permettono di guidare l'impegno verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.*

*I miei ringraziamenti vanno a tutti i nostri consorziati e a tutti gli attori che ogni giorno danno il loro contributo perché la "sostenibilità" legata al mondo legno sia una realtà attiva e concreta.*

*Il Presidente*

*Nicola Semeraro*



**1. Rilegno, il Consorzio**

<b>Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi di legno</b>		
<b>- RILEGNO -</b>		
<b>Forma giuridica</b>	Consorzio con personalità giuridica di diritto privato	
<b>Indirizzo</b>	SEDE LEGALE E OPERATIVA PRINCIPALE: Via Luigi Negrelli, 24/A 47042 Cesenatico (FC)	UFFICIO DISTACCATO/UNITÀ LOCALE: c/o palazzo CONAI - Via Pompeo Litta, 5 20122 Milano
<b>Telefono</b>	+39 0547 672946	+39 02 55196131
<b>Fax</b>	+39 0547 675244	+39 02 54012534
<b>Numero addetti</b>	10 + 5 part time	1 part time
<b>Superficie occupata</b>	772,63 m <sup>2</sup> (uffici) + 318,90 m <sup>2</sup> (autorimessa)	93 m <sup>2</sup>
<b>REA</b>	FO-278979	MI-1773362
<b>Codice Fiscale / Partita IVA</b>	02549390405	
<b>Codice NACE</b>	38.32	
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.rilegno.org/">http://www.rilegno.org/</a>	
<b>Valore ricavi 2019*</b>	€ 31.449.607,00	

\*Valore della produzione al netto dei proventi finanziari e straordinari.



## 1.1. Chi è Rilegno

Rilegno è il consorzio nazionale senza scopo di lucro che si occupa della raccolta, del recupero e del riciclo degli imballaggi di legno. Nasce nel 1997 in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs n.22 del 1997, il cosiddetto Decreto Ronchi, che prevede un nuovo sistema di gestione basato sulla raccolta differenziata e finalizzato a incentivare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclo della materia prima.

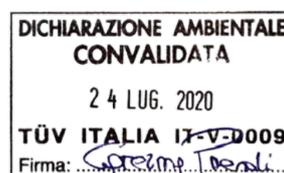
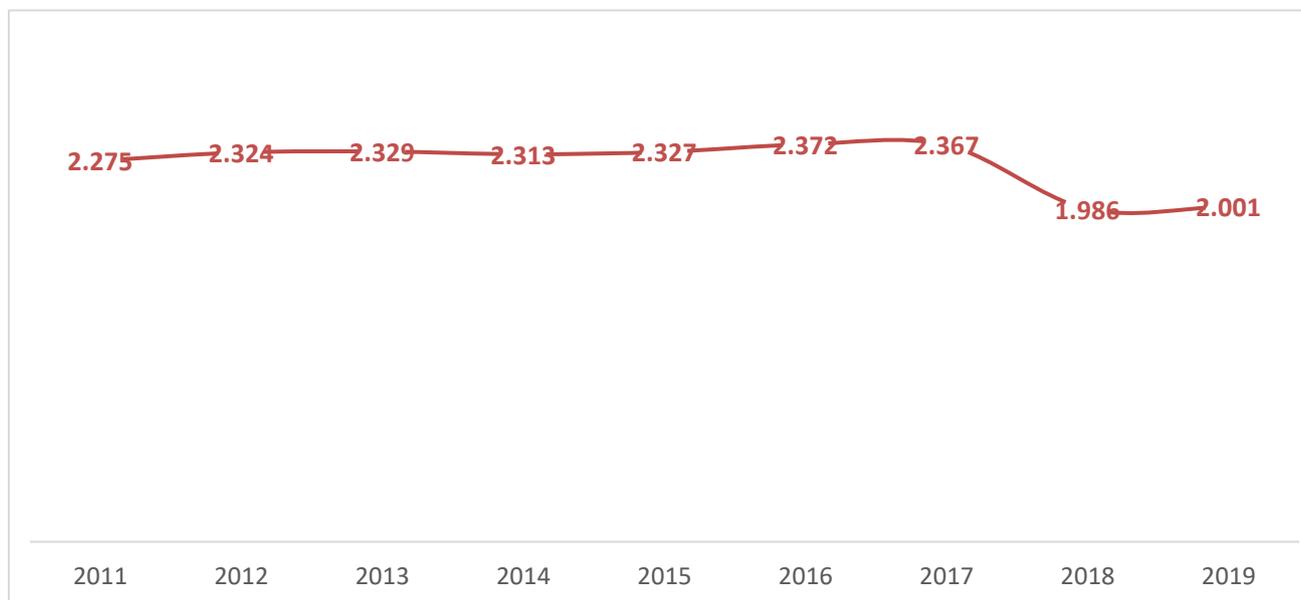
Rilegno opera all'interno del sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) per garantire il raggiungimento di una serie di obiettivi d'interesse nazionale, relativi al recupero degli imballaggi legnosi post consumo quali pallet, cassette, casse, gabbie e bobine per cavi provenienti sia dalla raccolta differenziata messa in atto dalle Amministrazioni Comunali, sia dalla raccolta effettuata da operatori privati presso le industrie e la grande distribuzione.

## 1.2. La composizione consortile

La compagine consortile è così strutturata:

- a) fornitori e importatori di materiali per imballaggi di legno: «**Produttori**»;
- b) fabbricanti e trasformatori di imballaggi di legno e importatori di imballaggi di legno vuoti: «**Trasformatori**», così suddivisi nelle seguenti sotto - categorie:
  - b1 – fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti
  - b2 – fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
  - b3 – fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet;
- c) i recuperatori e i riciclatori che non corrispondono alla categoria dei produttori, come definite ai sensi dell'art. 218, comma 1, lettere l), m), n) ed o) del decreto legislativo n. 152 del 2006: «**Riciclatori e Recuperatori**».

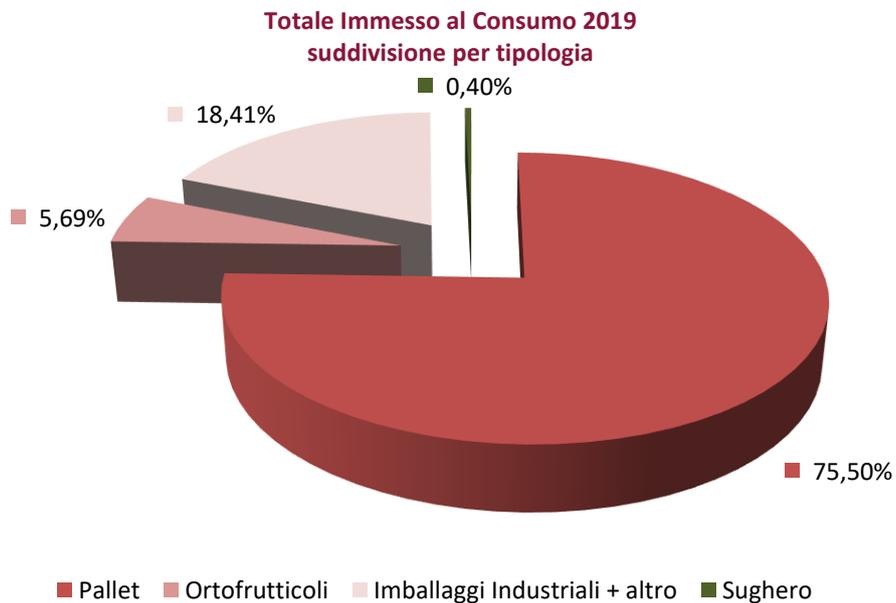
### Andamento Annuo dei Consorziati iscritti



Con il termine “impresso al consumo” si intendono i quantitativi di imballaggi che, una volta utilizzati sul territorio nazionale, producono rifiuti sul medesimo territorio. Convenzionalmente le quantità di rifiuti prodotti in un determinato periodo di tempo, corrispondente all’esercizio solare, è equivalente alle quantità di imballaggi impressi al consumo nello stesso periodo.



Al 31.12.2019 gli imballaggi di legno impressi al consumo in Italia risultano essere **3 milioni 165 mila tonnellate**.



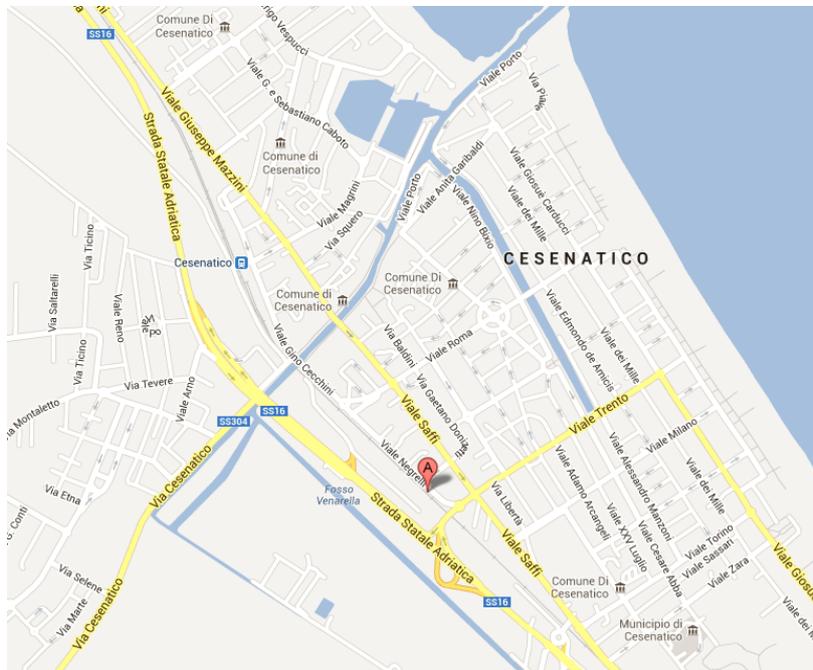
DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA  
24 LUG. 2020  
TÜV ITALIA 17-V-0009  
Firma: *[Signature]*

### 1.3. Dove siamo

La sede principale di Rilegno è sita in Via Luigi Negrelli, 24/A Cesenatico (FC), in un complesso direzionale residenziale di nuova costruzione.

L'edificio di Cesenatico è stato costruito su un terreno composto da limo, terreno di riporto, sabbia e ghiaia. Dal punto di vista geomorfologico non esistono problemi di stabilità.

Storicamente nell'area non sono mai state effettuate attività che possono aver causato inquinamenti del sottosuolo.



Un secondo ufficio è in affitto presso la sede CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) di Via Pompeo Litta 5, Milano, ed occupa una superficie coperta di 93 m<sup>2</sup>. Ogni onere riguardante le utenze e la manutenzione relativo a questo ufficio è a carico di CONAI.



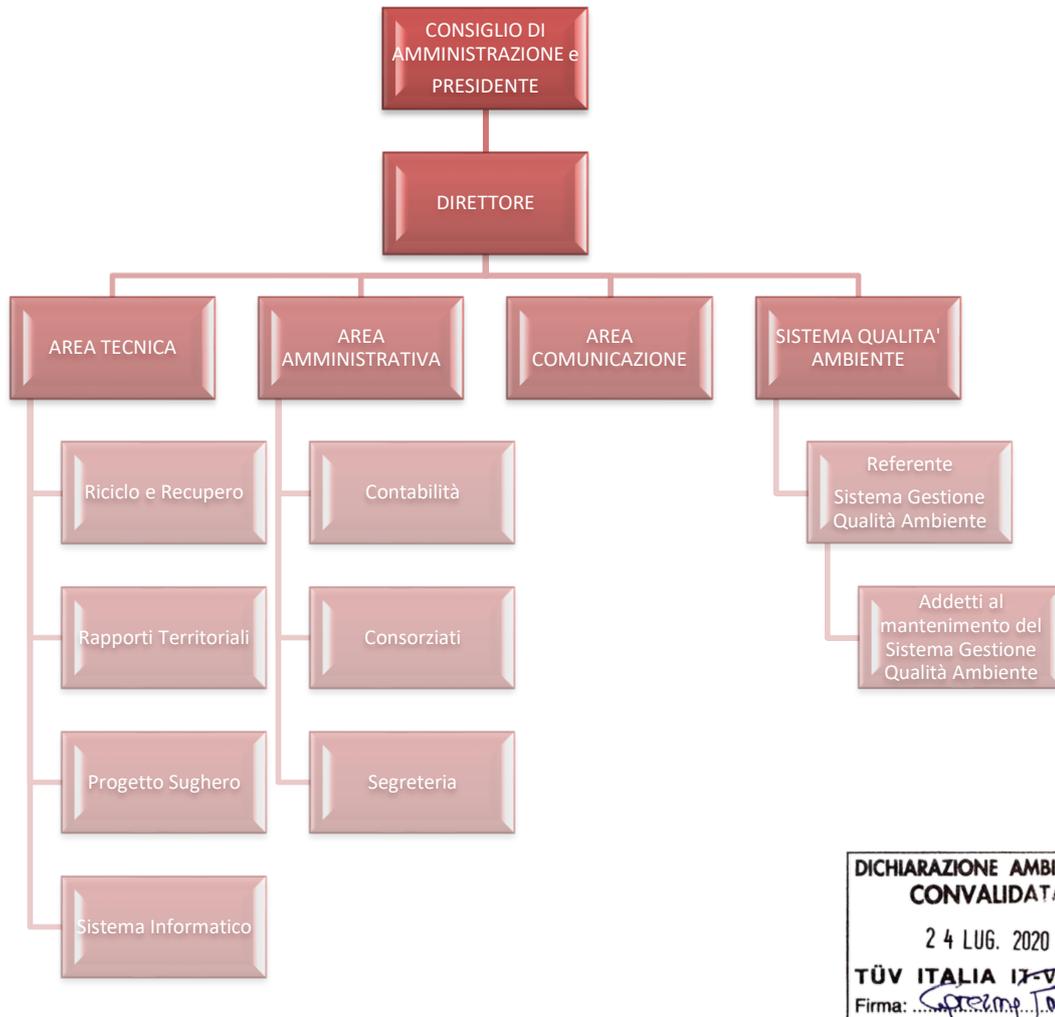
Il clima dell'area ove è ubicata la sede principale oggetto di analisi ambientale, è caratterizzato da estati calde-umide e inverni freddi con elevata percentuale di umidità (nebbia, gelo). Le direzioni prevalenti dei venti sono: da Scirocco ESE e da Bora NNE.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA  
24 LUG. 2020  
TÜV ITALIA 17-V-0009  
Firma: *S. Tendi*

#### 1.4. Organigramma e struttura di governance

Per quanto riguarda la composizione dell'organico aggiorniamo il numero dei dipendenti medio allineandolo con quello indicato nella nota integrativa del bilancio 2019. Il numero di dipendenti medio è calcolato come media ponderata sui mesi e per l'anno 2019 risulta essere pari a 16. Vi è stato un aumento per effetto sia della presenza di una persona in più nell'area amministrativa sia del rientro dalla maternità di due dipendenti.

Riportiamo di seguito l'organigramma.



#### **La governance del sistema di gestione ambientale**

La struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione integrato qualità e ambiente di Rilegno prevede che l'alta direzione, composta dal Presidente, dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, sia direttamente coinvolta nell'analisi del contesto, dei fattori rilevanti, dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, nonché nella definizione della strategia generale e degli obiettivi per realizzare pienamente la mission di Rilegno. L'alta direzione ha nominato un suo rappresentante per coordinare e presidiare le attività necessarie al costante mantenimento e miglioramento del sistema ambientale. Il ruolo di rappresentante della direzione è ricoperto dal direttore.

Il Direttore, a sua volta, ha nominato la figura del Responsabile Qualità Ambiente che, con il supporto di vari referenti e addetti interni, presidia le attività assicurando e verificando costantemente l'attuazione di quanto definito dalle procedure del sistema di gestione.

Rilegno ha, inoltre, incaricato professionisti esterni per effettuare le verifiche presso le piattaforme e sottoscritto un contratto di consulenza con una società esterna per effettuare gli audit interni in modo tale da garantire la piena indipendenza e imparzialità rispetto alle attività oggetto di audit.

## 2. Servizi e Attività del Consorzio

### 2.1 Attività operative

Rilegno, secondo quanto indicato nello statuto, si occupa di promuovere, organizzare, garantire e razionalizzare:

1. la **raccolta** dei rifiuti di imballaggio in legno attraverso:
  - la raccolta dei rifiuti di imballaggio in legno secondari e terziari su superfici private o ad esse equiparate;
  - la ripresa degli imballaggi usati;
  - il ritiro dei rifiuti di imballaggi in legno conferiti al servizio pubblico, su indicazione del Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai);
2. il **trasporto** dei rifiuti di imballaggio di legno;
3. il **riciclo** e il **recupero** dei rifiuti di imballaggio in legno;
4. l'**informazione** e la **comunicazione** (d'intesa con il Conai) sui sistemi di restituzione, raccolta e recupero disponibili, sul ruolo degli utilizzatori di imballaggi e in particolare dei consumatori nel processo di riutilizzo, recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in legno, sul significato dei marchi apposti sugli imballaggi di legno e sugli elementi pertinenti dei piani di gestione per gli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi in legno.

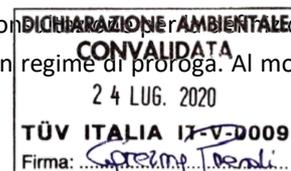
Rilegno collabora con vari soggetti definendo e sottoscrivendo appositi accordi e convenzioni. I soggetti principali con cui sono attive le collaborazioni sono:

- Conai
- Pubbliche Amministrazioni e/o gestori del servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata in ambito urbano
- Operatori privati, gestori di piattaforme di ritiro di rifiuti legnosi di provenienza urbana e industriale
- Industrie del riciclo di rifiuti di legno, per la trasformazione in semilavorati e nuovi prodotti
- Aziende di trasporto di rifiuti, per lo spostamento dei rifiuti dai luoghi di produzione agli impianti di riciclo e recupero
- Imprese consorziate riparatrici di pallet, per la reimmissione sul mercato di imballaggi usati
- Società di consulenza e liberi professionisti, oltre a laboratori accreditati, per l'esecuzione di ispezioni merceologiche e analisi chimiche sui rifiuti legnosi gestiti nell'ambito delle numerose collaborazioni territoriali.

#### Raccolta sul territorio nazionale

Rilegno ha instaurato collaborazioni e proficue sinergie sia con operatori privati, riconosciuti quali Piattaforme Rilegno che effettuano la raccolta di rifiuti di legno sul territorio, garantendone il successivo avvio a riciclo, sia con singoli comuni, loro aggregazioni o gestori ambientali (soggetti pubblici e privati responsabili delle politiche e dei piani di sviluppo dei sistemi di raccolta e recupero dei rifiuti di legno) che garantiscono l'avvio a riciclo, per lo più tramite Piattaforme Rilegno, dei rifiuti legnosi provenienti dalla raccolta differenziata.

È ancora vigente quanto concordato nel 2014 in merito alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, al 31 marzo 2019 si doveva concludere il quinquennio (1/4/14 – 31/3/19) dell'Accordo di Programma Quadro, volto a definire l'entità dei corrispettivi da riconoscere ai comuni convenzionati per i "maggiori oneri" della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. Nel corso del 2019 si sono susseguite una serie di proroghe che hanno portato la validità del precedente accordo sottoscritto alla fine dell'anno. Sono stati diversi gli incontri di cond



	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	N.	% su ISTAT						
<b>Comuni</b>	4.429	55,34%	4.437	55,58%	4.541	56,88%	4.545	56,97%
<b>Abitanti</b>	41.004.924	67,45%	41.386.582	68,22%	42.115.759	69,51%	42.335.185	69,99%
<b>N. Convenzioni</b>	<b>319</b>		<b>338</b>		<b>356</b>		<b>371</b>	

**Comuni e Abitanti serviti dalle convenzioni Rilegno (Anci-Conai)**

COMUNI	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	N. COMUNI	% su ISTAT	N. Conv.	N. COMUNI	% su ISTAT	N. Conv.	N. COMUNI	% su ISTAT	N. Conv.	N. COMUNI	% su ISTAT	N. Conv.
<b>NORD</b>	3.337	75,68%	148	3.380	75,92%	145	3.437	77,22%	152	3.453	77,58%	152
<b>CENTRO</b>	503	51,07%	51	492	50,46%	49	483	49,54%	47	479	49,13%	47
<b>SUD</b>	549	21,48%	120	565	22,10%	144	621	24,33%	157	613	24,02%	172
<b>TOTALE</b>	4.429	55,34%	<b>319</b>	4.437	55,58%	<b>338</b>	4.541	56,92%	<b>356</b>	4.545	56,97%	<b>371</b>

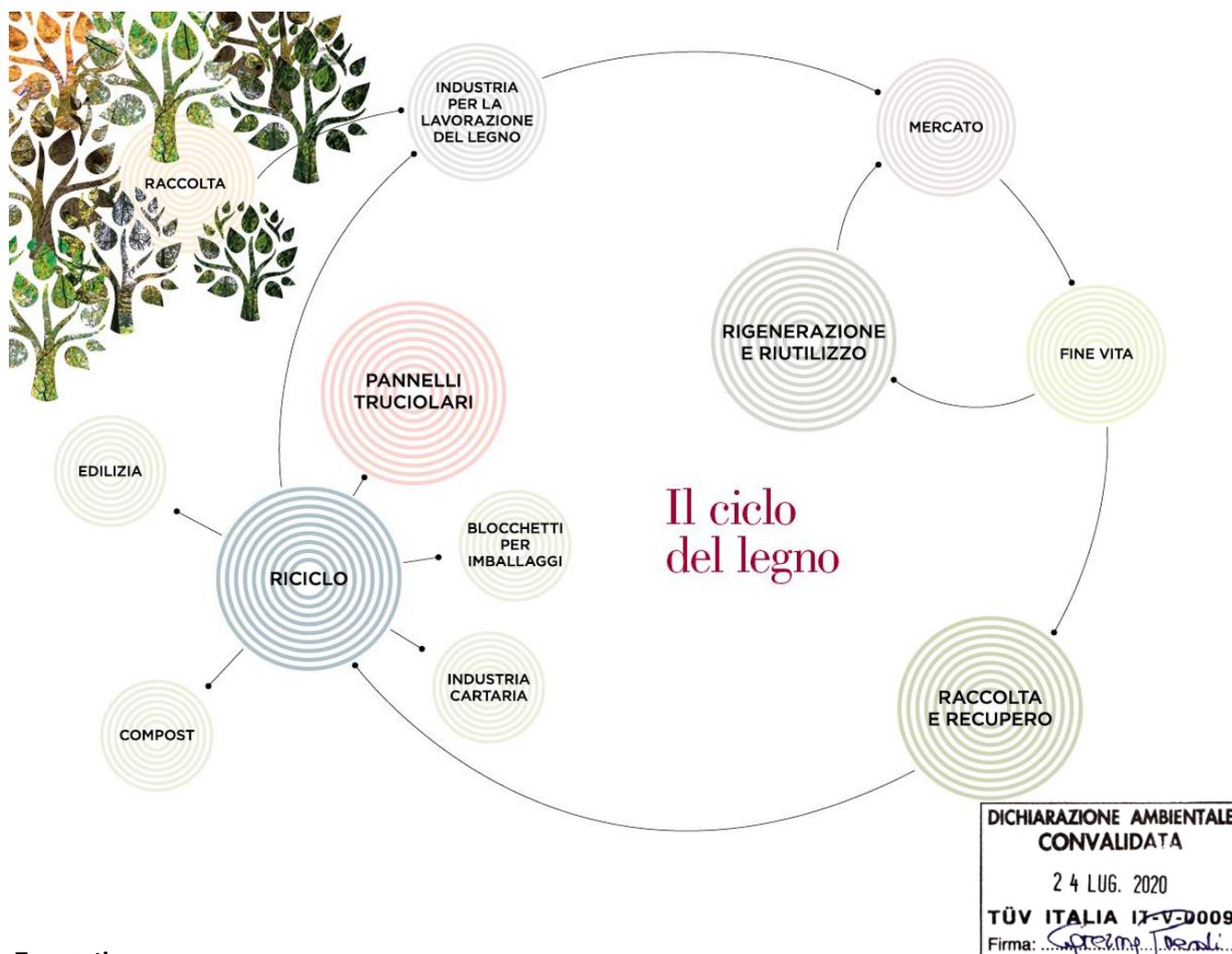
**Suddivisione dei Comuni serviti per macroaree**

ABITANTI	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
	N. ABITANTI	% su ISTAT	N. Conv.	N. ABITANTI	% su ISTAT	N. Conv.	N. ABITANTI	% su ISTAT	N. Conv.	N. ABITANTI	% su ISTAT	N. Conv.
<b>NORD</b>	23.906.798	86%	<b>148</b>	23.921.026	86,19%	<b>145</b>	24.165.662	87,11%	<b>152</b>	24.267.091	87,49%	
<b>CENTRO</b>	9.044.248	74,80%	<b>51</b>	9.009.102	74,65%	<b>49</b>	8.913.399	73,86%	<b>47</b>	8.987.509	74,58%	<b>47</b>
<b>SUD</b>	8.053.878	38,53%	<b>120</b>	8.456.454	40,57%	<b>144</b>	9.036.698	43,49%	<b>157</b>	9.080.585	43,87%	<b>172</b>
<b>TOTALE</b>	41.004.924	67,45%	<b>319</b>	41.386.582	68,22%	<b>338</b>	42.115.759	69,51%	<b>356</b>	42.335.185	69,99%	<b>371</b>

**Suddivisione degli Abitanti serviti per macroaree**

Rilegno sottoscrive convenzioni con le piattaforme di raccolta presenti sul territorio nazionale. Le piattaforme in convenzione con Rilegno sono attrezzate per effettuare il servizio di ritiro presso le utenze private che lo richiedono, a fronte di un eventuale corrispettivo per il servizio svolto pattuito fra le parti; l'obbligo di ricezione gratuita è circoscritto alla sola frazione di imballaggio. I conferimenti possono avvenire nei luoghi e negli orari condivisi con Rilegno, resi pubblici tramite il sito web [www.rilegno.org](http://www.rilegno.org).





### Trasporti

Il ruolo di Rilegno nel trasporto dei rifiuti legnosi differenziati per l'avvio a riciclo è fondamentale data la prevalente ubicazione delle aziende riciclatrici nelle regioni settentrionali. Per garantire il riciclo e non compromettere la raccolta differenziata, infatti, Rilegno si impegna economicamente a sostenere i maggiori oneri di trasferimento degli spostamenti del materiale raccolto nelle regioni centro-meridionali. I costi di trasporto seguono in maniera proporzionale l'andamento dei quantitativi di rifiuti legnosi trasportati.

### Riciclo e Recupero

I rifiuti legnosi oggetto di specifiche raccolte differenziate, riconducibili sia a flussi urbani che speciali, subiscono passaggi successivi che ne consentono la trasformazione in rinnovata materia prima, per poter essere utilizzati in prevalenza nella realizzazione di pannelli a base legno (truciolari ed mdf), indispensabili per la fabbricazione di gran parte di mobili e arredi prodotti in Italia.

Quota minimale del legno proveniente dal circuito del recupero viene usata anche come elemento base nella preparazione di pasta cellulosa destinata alle cartiere e come materia prima per la realizzazione dei blocchi in legno-cemento per l'edilizia, in applicazioni di bioarchitettura, in attività di fabbricazione di semilavorati per la produzione di pallet ovvero tappi distanziali, utilizzati alternativamente ai tappi derivanti da taglio di legno vergine.

I pannellifici sono distribuiti in prevalenza al nord (Lombardia, ma anche Piemonte, Friuli Venezia Giulia) con tre impianti tra Emilia Romagna e Toscana. La cartiera, l'impianto di realizzazione di blocchi di legno-cemento e l'impianto di realizzazione di pallet block, tutti in Emilia Romagna, completano l'industria del riciclo legnoso.

Da segnalare nel 2019, l'avvio dell'attività di trasformazione in pannelli truciolari da parte del nuovo impianto sito in provincia di Ferrara, in grado di assorbire integralmente l'incremento di raccolta nazionale così come una parte degli

approvvigionamenti prima destinati ad altri pannellifici. Aumentati anche gli approvvigionamenti di rifiuti di legno presso un operatore consorziato a Rilegno, ubicato in Friuli Venezia Giulia, dove detti rifiuti legnosi sono impiegati in sostituzione del legno vergine per la produzione di pannelli truciolari sottili per applicazioni di nicchia nel settore dell'arredamento e in edilizia. Ulteriore incremento, seppur modesto in termini quantitativi degli impieghi esclusivamente rappresentati da rifiuti di legno vergine da imballaggio nella produzione di pannello OSB, più precisamente nella realizzazione della sezione centrale del pannello, da parte di un impianto ubicato in Piemonte. Da segnalare purtroppo la chiusura definitiva dell'impianto ubicato in Campania. A fine anno si registrano quindi 12 produttori di pannelli e 3 riciclatori differenti, ovvero 15 impianti dotati di tecnologie che consentono l'impiego e lavorazione dei rifiuti di legno.

Il rifiuto legnoso (in particolare la componente imballaggio) può avere destinazioni alternative oltre alla prevalente appena citata. Può essere usato presso gli impianti di compostaggio che producono ammendanti organici; può essere anche rigenerato per la sua funzione originaria, oppure ancora bruciato in impianti di combustione per la produzione di energia elettrica e termica.

Nel ciclo del compostaggio i rifiuti di legno che entrano nel processo sono generalmente provenienti da imballaggi, cassette rotte, rifiuti da mercati urbani.

La rigenerazione degli imballaggi, con specifico riferimento ai pallet, è rilevante nell'economia di sistema: in generale gli elementi rotti possono essere sostituiti per consentire all'imballaggio di svolgere nuovamente la sua funzione originaria.

La combustione di scarti ligneo-cellulosici per la produzione di energia elettrica e/o termica o -in alternativa- per alimentare le caldaie nei cementifici rappresenta una valida soluzione di recupero, che tuttavia non deve essere prevalente: va ricordato infatti che la gerarchia delle azioni da seguire pone il recupero energetico in un gradino inferiore rispetto al riciclaggio. Il Consorzio da anni è impegnato nell'approfondimento delle conoscenze su tale modalità alternativa di impiego di rifiuti lignei, attività riscontrabile, non marginale e complementare al riciclo materiale, che acquisisce un maggior rilievo in alcune regioni dell'Italia meridionale.



### **Ispezioni merceologiche e analisi chimiche**

Rilegno da anni si impegna nello sviluppo dell'attività di certificazione qualitativa dei flussi complessivi di rifiuti legnosi avviati a riciclo a materia prima, per poter determinare la quota di rifiuti di imballaggio di legno presente nel rifiuto legnoso avviato a riciclo.

A tal fine i soggetti che per l'anno 2019 avevano sottoscritto la convenzione per il servizio di raccolta sono stati oggetto di sopralluoghi periodici ai fini della determinazione della quota di imballaggio presente. La frequenza dei controlli viene stabilita da Rilegno in funzione alla tipologia di materiale legnoso raccolto e alle quantità gestite dagli stessi nel corso dell'anno solare.

Durante l'anno è stata garantita almeno un'analisi merceologica per soggetto convenzionato; sono state portate a termine 974 ispezioni qualitative, di cui 942 presso soggetti privati e 32 presso soggetti con convenzione Anci-Conai, per un totale di 104.426 ton. di materiale legnoso controllato.

Durante le verifiche presso i soggetti privati sono state visionate circa 103.276 ton. di legno (10% in più rispetto al 2018), di cui circa 6.104 ton. osservate durante le ispezioni ai singoli flussi in entrata presso le piattaforme, per un totale di 1.458 carichi in ingresso.

Il laboratorio Cril, di cui Rilegno è socio di maggioranza, esegue da anni su incarico consortile le analisi chimiche per la qualificazione del materiale legnoso gestito all'interno del sistema consortile, finalizzata all'esclusione dai flussi consortili della presenza di rifiuti legnosi pericolosi. Il medesimo materiale inoltre viene sottoposto ad apposito controllo radiometrico per la valutazione dei valori di radioattività.

Nel corso del 2019 il laboratorio ha implementato l'attività anche per conto di altre imprese, tra cui spiccano le collaborazioni con 2 importanti gruppi industriali del pannello truciolare. Tenuto conto degli esiti delle passate campagne analitiche, si è provveduto a ridurre ulteriormente il numero di campioni di materiale legnoso prelevato presso le piattaforme consortili per essere sottoposte a successive analisi (610 rispetto ai 508 nel 2018). Il piano di

campionamento prevede l'analisi di 1/2 campioni per ogni luogo di raccolta convenzionato e quindi la maggior parte dei rifiuti viene campionata dagli ispettori che espletano per conto di Rilegno le analisi merceologiche periodiche.

In collaborazione con Società di consulenza ed Enti di rilevanza nazionale Rilegno esegue inoltre periodiche verifiche qualitative sui flussi secondari di riciclo, ovvero sulle matrici lignee avviate a compostaggio o sui pallet sottoposti a rigenerazione.

### **Comunicazione e informazione**

In linea con gli scopi costitutivi e in adempimento a quanto previsto all'art. 223 comma 4 e 5 del D.Lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale) sul sito web istituzionale vengono resi disponibili al pubblico:

- il **Programma specifico di prevenzione** annuale, documento che comprende la gestione relativa all'anno precedente, con l'indicazione nominativa dei consorziati, il programma specifico per il triennio successivo ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in legno
- il **Piano specifico di prevenzione e gestione, previsione annuale** che costituisce il piano di programmazione dell'attività di sviluppo previsto per l'esercizio dell'anno successivo





totalmente legno che proviene dalla filiera del recupero post-consumo, e il lavoro industriale ha con lungimiranza puntato a questo obiettivo. Negli anni le aziende del comparto hanno fortemente investito in conoscenza e competenza tecnica e hanno raggiunto un tale livello di specializzazione da poter oggi ritirare qualsiasi tipologia di rifiuto legnoso: i loro impianti infatti attuano processi meccanici di selezione e pulitura del materiale in entrata, con un basso impatto ambientale e una alta resa produttiva. Il grande lavoro di ricerca conseguito dalle aziende del settore nell'ambito dei processi di raffinazione e di progettazione di nuovi macchinari, le ha portate a diventare oggi una realtà esemplare e senza eguali all'estero.

Al grande e importante settore di riciclo a pannello truciolare si affiancano alcuni settori più di nicchia. Fino alla definitiva chiusura dell'impianto, avvenuta nella primavera 2019, è stato impiegato il rifiuto legnoso riciclato per la produzione del pannello MDF poi destinato a diventare fondo delle cassette ortofrutticole. Altro impiego è rappresentato dalla produzione di pasta cellulosa per le cartiere, destinata alle confezioni di pregio, farmaceutiche e di libri di carta pregiata, e dalla produzione di blocchi in legno-cemento, materiale necessario per le applicazioni di bioedilizia. Dal 2019 è attiva la collaborazione con l'azienda che utilizza la scaglia di legno riciclato nella produzione di pannello OSB, unico impianto presente in Italia. Si evidenzia che un produttore nazionale ha avviato percorsi di ricerca al fine di sostituire quota parte del legno vergine utilizzato nella produzione di pannello MDF classico. Anche i pallet block realizzati con rifiuto legnoso proveniente da imballaggi, raccolta differenziata e potature sono un prodotto in materiale riciclato certificato Remade in Italy.

Una minima percentuale dei rifiuti da imballaggio di legno viene avviata a compostaggio mentre una parte residuale è destinata alla produzione di calore ed energia.

La raccolta differenziata è un mezzo per garantire il successivo reimpiego, e la prevenzione passa anche attraverso la qualità dei rifiuti raccolti e conferiti ai riciclatori. Per tutte le materie prime - e dunque anche per il legno - le impurità che si possono mescolare al rifiuto legnoso rendono più complesso, disagiata e a volte eccessivamente dispendiosa in termini energetici il processo di lavorazione successivo alla raccolta. Rilegno sarà pertanto impegnato nell'opera di costante controllo presso le piattaforme di conferimento, proprio per verificare che vengano rispettate le indicazioni di pulizia della materia legno di rifiuto.

La partecipazione di Rilegno al GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE interno a Conai permette di condividere con gli altri consorzi di filiera e le aziende partecipanti le conoscenze e le informazioni legate alla valorizzazione e promozione della cultura della sostenibilità ambientale degli imballaggi dalla progettazione fino al fine vita degli imballaggi.

Rilegno incentiva la prevenzione anche attraverso le attività legate al BANDO CONAI PER LA PREVENZIONE, finalizzato a valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi tramite premi alle soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative immesse sul mercato ed attraverso l'appuntamento triennale con il dossier prevenzione ove si presentano casi di imballaggi di eccellenza nella ecosostenibilità. Nel 2019 sono state 6 le aziende premiate della filiera del legno all'interno del Bando Conai per la prevenzione, con un totale di 9 casi.

Rilegno ha sempre sostenuto lo sviluppo dello strumento LCC CONAI che risponde all'esigenza di ottenere indicatori globali per la valutazione degli impatti ambientali ed economici del sistema consortile. Rilegno ha supportato Conai nella realizzazione di iniziative volte a diffondere la cultura "dalla culla alla culla", quali il servizio on-line E-PACK dedicato alle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggio che vogliono migliorare le loro prestazioni ambientali. Il sostegno alla diffusione della conoscenza dell'ECOTOOL CONAI, che permette alle aziende consorziate di valutare l'efficienza ambientale dei loro imballaggi tramite un'analisi LCA semplificata. Conai ha inoltre pubblicato un vademecum con principi e regole di un "ETICHETTA VOLONTARIA PER IL CITTADINO" da riportare sull'imballaggio per favorire una corretta raccolta differenziata e Rilegno ha contribuito alla stesura della parte relativa al legno.

Il Consorzio Rilegno ha inoltre contribuito allo sviluppo di tecnologie e quindi metodiche di progettazione supportando economicamente e patrocinando la realizzazione del software PACK+ da parte di Federlegno Arredo Eventi SPA, strumento utile anche in termini di prevenzione. Tale Software è un potente strumento per la progettazione ed il dimensionamento dell'imballaggio industriale di legno che si basa sui principi delle normative UNI di settore ed effettua i calcoli secondo le scienze delle costruzioni, in considerazione delle Industrial Wood Packaging Guidelines, PACK+ utilizza appieno le configurazioni maggiormente impiegate, previste dalla norma UNI 9151-3



Durante l'anno sono proseguite le attività legate ai 4 progetti attivati in collaborazione con FederlegnoArredo in merito ai materiali a contatto con gli alimenti, alla certificazione degli imballaggi conformi alle linee guida sul contatto con alimenti di cassette di legno per l'ortofrutta, all'analisi sulla presenza di metalli pesanti nei materiali per imballaggi e pallet di legno ed infine allo studio su sistemi di controllo contro lo sviluppo di muffe negli imballaggi di legno.

A febbraio 2019 è stata presentata al convegno "The future, today" la ricerca "Il sistema circolare della filiera legno per una nuova economia" secondo la logica della "triple bottom line" (ovvero in termini di effetti economici, sociali, ambientali), sviluppata dal Politecnico di Milano. Sempre con il Politecnico di Milano la collaborazione in merito all'Osservatorio sull'utilizzo del legno post consumo come isolante termo/acustico o nelle strutture secondarie ha portato a sviluppare un approfondimento sulla fattibilità tecnica e sulla certificabilità delle caratteristiche prestazionali nelle costruzioni di facciata.

Dal 2018 Rilegno è partner del progetto europeo Horizon 2020 dal titolo "Sostenere il ruolo vitale del settore forestale nella bioeconomia circolare - Wood circus" sottoscritto da 16 aziende europee. L'obiettivo principale del progetto è quello di aumentare le conoscenze, la consapevolezza e migliorare le condizioni per l'adozione di processi efficienti di trattamento e riciclaggio nelle catene del valore del legno, promuovendo una maggiore competitività del settore europeo della lavorazione del legno. Attraverso lo sviluppo del progetto si creerà una rete ben integrata tra le industrie di lavorazione del legno e il settore della gestione dei rifiuti, impegnando l'eccellenza per la promozione congiunta orientata al futuro del settore del legno nella Bioeconomia circolare.

Dal 1 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di Conai, sentito anche il parere di Rilegno, ha deliberato la diminuzione del Contributo Ambientale, da 8 euro a 7 euro a tonnellata. Confermata quindi anche per il 2019 la riduzione dei costi, che va a sostegno delle imprese e che contribuisce a creare condizioni favorevoli al consolidamento dei buoni risultati di raccolta e riciclo del legno.

Dall'1.1.2019 è entrata a regime la diminuzione della percentuale (dal 40% al 20%) del peso dei pallet in legno – sia nuovi sia reimmessi al consumo – da assoggettare a Contributo ambientale nell'ambito di circuiti produttivi controllati.

### 3.2 La comunicazione

Rilegno, ante litteram, con la sua attività è stata in grado di creare un sistema che ha dato vita a una vera e propria economia circolare del legno. Le tematiche, oggi al centro dell'attenzione universale, legate alla sostenibilità, alla sopravvivenza del Pianeta, all'uso equilibrato delle sue risorse sono sempre state iscritte nel dna del Consorzio. Rilegno diventa così negli anni motore propulsivo, al centro di un sistema virtuoso che valorizza gli imballaggi in legno in un'ottica di riciclo e di vita infinita della materia.

Nel 2019 la comunicazione conferma l'obiettivo strategico di consolidare, rafforzare e divulgare questo posizionamento naturale del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno sempre con uno sguardo innovativo verso il futuro.

La comunicazione si è focalizzata su diversi target con attenzione a istituzioni, consorziati, cittadini e fasce più giovani della popolazione. Abbiamo sviluppato sempre più attività digital dando vita a diverse iniziative tra cui la selezione internazionale da tutto il web di fotografie sul legno a cura di un noto critico fotografico.

Il lavoro di ufficio stampa si è mantenuto costante e intenso consolidando i rapporti con i giornalisti.

Nel mese di febbraio abbiamo realizzato un convegno alla Borsa di Milano "The future today" sugli scenari e le prospettive del futuro con interventi di massimi esperti, studiosi e politici e con la partecipazione in platea della gran parte delle aziende del settore.

Per raccontare il "fare sistema" abbiamo realizzato un progetto di design "Timeless" con realtà eccellenti nel nostro Paese provenienti da diversi settori (mobile, food, arte) in occasione del Salone del Mobile di Milano.

Con l'obiettivo di divulgare anche ai giovani i temi legati all'economia circolare del legno abbiamo sviluppato il progetto "A tutto legno" per le scuole elementari con attività didattiche nelle classi in collaborazione con il corpo docente.



Per valorizzare le virtù e le funzioni dell’imballaggio in legno, abbiamo lanciato il concorso dedicato a studenti e professionisti del design “Rilegno Contest” con l’obiettivo di ri-pensare e ri-disegnare la cassetta di legno per il biologico. In occasione della fiera di Ecomondo è stata creata la rivista “Walden” con la quale Rilegno intende divulgare i temi legati all’economia, all’ambiente, all’uomo con un taglio da fotografia di scenario letta da massimi esperti del settore. A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, Rilegno ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno.



#### 4. Il Sistema di Gestione Ambientale

Rilegno durante il 2019 ha mantenuto aggiornato il Sistema Gestione Integrato per la Qualità e l’Ambiente sulla base delle norme ISO 9001, ISO 14001 ed EMAS. Rilegno ha implementato un processo di identificazione e valutazione dei fattori di contesto che sono in grado di influire in modo significativo sulla sua capacità di generare valore nel breve, medio e lungo termine, ovvero i cosiddetti fattori rilevanti. L’analisi e la valutazione dei fattori di contesto tiene conto degli elementi interni ed esterni a Rilegno ed include gli aspetti normativi, di mercato, culturali, sociali ed economici. I fattori di contesto sono determinanti per l’individuazione delle strategie e degli obiettivi di miglioramento e per la conseguente pianificazione e aggiornamento del sistema di gestione. L’analisi specifica di ciascun fattore è riportata nell’analisi del contesto, dei rischi e delle opportunità elaborata da Rilegno, periodicamente riesaminata e modificata laddove necessario.

Sono state, inoltre, individuate le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato ed i loro requisiti:

##### Parti interessate esterne

- Utilizzatori di imballaggio
- CONAI
- Altri Consorzi di filiera
- Ministeri dell’Ambiente e dello Sviluppo Economico
- Altre Pubbliche Amministrazioni e istituzioni (ANCI, Governo e Parlamento, Regione, Province, Ministeri, istituti di ricerca, ecc.)
- Enti di controllo e Autorità pubbliche preposte al rilascio di autorizzazioni
- Cittadini e loro associazioni
- Riciclatori / recuperatori
- Comuni e gestori del servizio pubblico di raccolta
- Piattaforme di raccolta (privati)



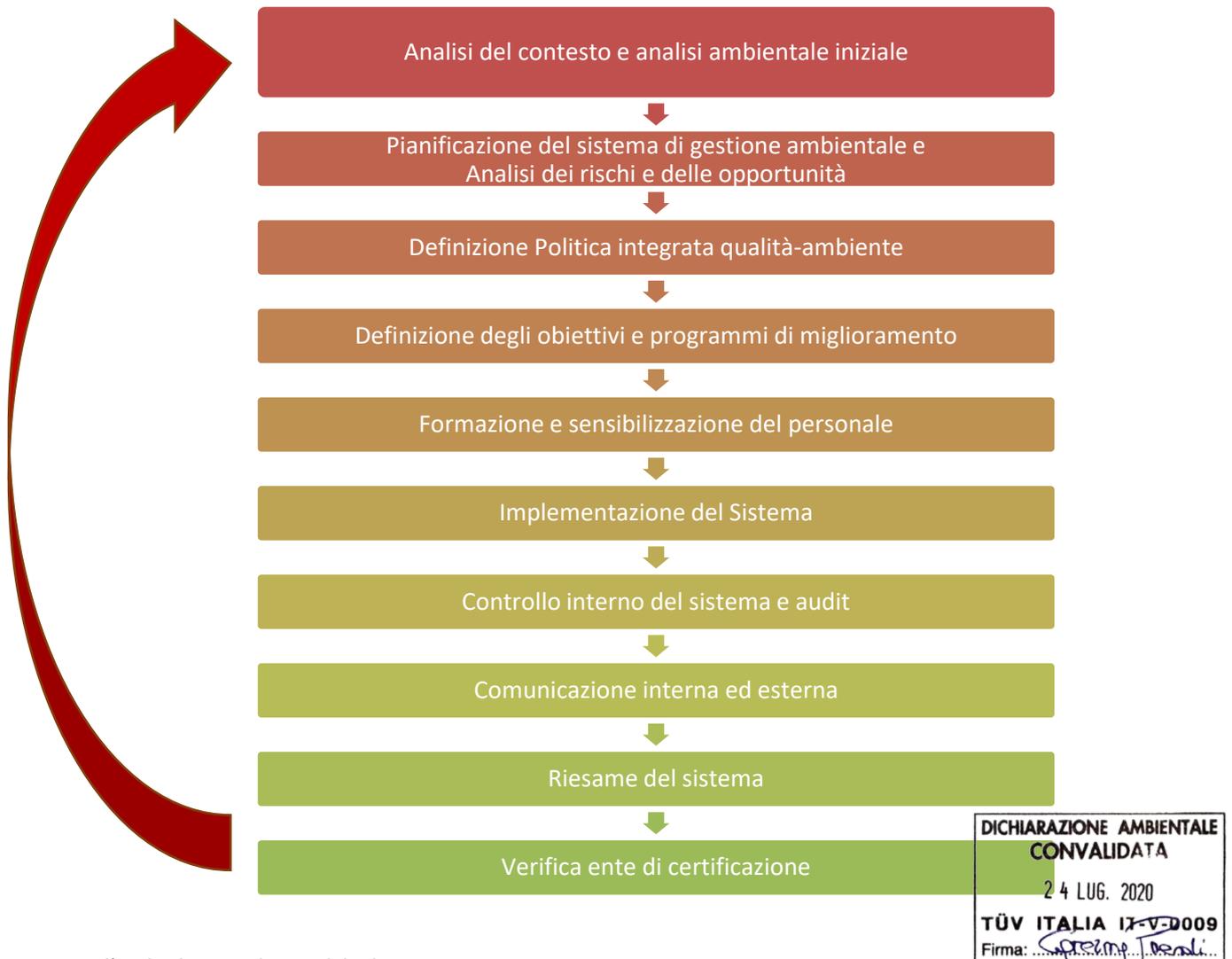
- Ispettori incaricati
- Trasportatori di rifiuti di imballaggio
- Laboratori di analisi
- Istituti di credito, assicurazioni
- Altri fornitori (società di comunicazione, consulenti, enti di certificazione, società di ricerca, ecc..)

**Parti interessate interne:**

- Consorziati (Produttori, Trasformatori, Riciclatori e Recuperatori)
- Dipendenti
- Aziende partecipate da Rilegno

I fattori e le parti interessate sono tenuti in considerazione nello sviluppo del sistema di gestione.

Il sistema di gestione ambientale consiste in una serie di azioni, definizione di procedure, responsabilità e ruoli, utilizzo di strumenti coordinati ed interdipendenti, in grado di garantire il raggiungimento ed il mantenimento di un continuo miglioramento ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato sviluppato in maniera integrata rispetto al sistema di gestione per la qualità secondo le seguenti fasi:



Durante l'audit di sorveglianza di luglio 2019 non sono emerse osservazioni.

Per quanto riguarda la registrazione Emas nel 2018 vi è stato il rinnovo della registrazione con la redazione della Dichiarazione Ambientale pubblicata sul sito web [www.rilegno.org](http://www.rilegno.org) in seguito alla convalida da parte di Tüv e Ispra.



**4.1 La formazione**

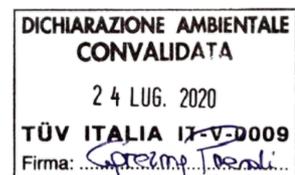
La formazione interna è considerata punto fondamentale alla base del Sistema di Gestione ambientale e momento di rinforzo delle competenze del personale. Nel periodo 2019 le ore complessive dedicate alle attività formative sono state 15 e hanno riguardato i temi delle procedure del Sistema Qualità, della tracciabilità rifiuti, della privacy e della certificazione prodotto e formaldeide.

Nel 2019 è stato organizzato un incontro di 8 ore con gli ispettori addetti ai sopralluoghi alle piattaforme per condividere eventuali problematiche sul territorio e potenziare la conoscenza delle procedure di sopralluogo alle piattaforme di conferimento rifiuti legnosi.

Come previsto annualmente viene effettuata la prova di evacuazione ai fine delle norme sulla sicurezza.

La partecipazione al gruppo di lavoro prevenzione di Conai e Consorzi permette inoltre di aggiornare il referente Rilegno sulle iniziative inerenti la prevenzione sulla produzione imballaggi e nella gestione rifiuti.

Tramite la gestione del Sistema di Gestione Ambientale si cerca di coinvolgere i dipendenti a una partecipazione attiva per quanto riguarda i programmi e gli obiettivi ambientali e le azioni volte al miglioramento.



## 4.2 La politica ambientale

La politica ambientale è stata aggiornata adeguando gli obiettivi alla gestione di Rilegno come da documento che segue.

# Rilegno

## Politica per la Qualità e l'Ambiente

**RILEGNO** è il Consorzio nazionale, senza fini di lucro, per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno.

Al Consorzio partecipano i produttori di imballaggi di legno (pallet, imballaggi industriali, imballaggi ortofrutticoli, tappi di sughero), i fornitori di materia prima, gli importatori di materiale per imballaggi di legno e i riciclatori di materiale legnoso.

**Impegno primario di RILEGNO è il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi di legno, indicati dalla normativa europea ed italiana, attraverso l'organizzazione e la promozione, efficace ed efficiente, della raccolta, del riciclo e del recupero degli imballaggi legnosi post-consumo.**

Questo compito è svolto da **RILEGNO** con la massima trasparenza e con particolare attenzione al rispetto della normativa e alla completa e continua soddisfazione degli Stakeholder: Comunità, Enti pubblici, Consorziati, Soggetti convenzionati. A tal fine la Direzione ha implementato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, al Reg. EMAS (CE) n. 1221/2009, al Reg. EMAS UE 2017/1505 e al Reg. EMAS (UE) 2018/2826, grazie al quale le attività sono pianificate, attuate e controllate nel pieno rispetto della normativa vigente, della tutela ambientale e in un'ottica di miglioramento continuo.

La Direzione Generale, direttamente coinvolta nella realizzazione del Sistema di Gestione Integrato e nel suo costante miglioramento, assicura il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Garantire il rispetto della normativa e dei requisiti applicabili alle attività.
- Diffondere una cultura del riciclo e del recupero dei rifiuti.
- Dare impulso alla cultura della sostenibilità ambientale degli imballaggi, dalla progettazione fino al fine vita, attivando così l'importante leva della prevenzione.
- Promuovere la raccolta differenziata finalizzata al riciclo e recupero degli imballaggi post-consumo di legno, attraverso l'organizzazione di eventi, convegni ed incontri formativi.
- Supportare la filiera del riciclo e recupero degli imballaggi di legno post-consumo per raggiungere obiettivi sempre più sfidanti e al di sopra di quelli previsti dalla normativa.
- Stimolare il rispetto della normativa ambientale da parte di tutti i soggetti che fanno parte della filiera degli imballaggi legnosi.
- Rendere disponibili informazioni corrette e trasparenti sulle attività svolte e sui risultati raggiunti.
- Ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività dirette e indirette e prevenire situazioni che possano causare danni all'ambiente ed alla salute delle persone.
- Sensibilizzare e coinvolgere i propri fornitori verso il miglioramento ambientale.
- Formare, sensibilizzare e stimolare tutto il personale ad una maggior consapevolezza ambientale e del sistema di gestione qualità.
- Comunicare attivamente il proprio impegno per l'ambiente attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, conforme al regolamento EMAS e del piano specifico di prevenzione.
- Soddisfare costantemente le aspettative relative ai soggetti interessati: Comunità, Istituzioni, Consorziati, Soggetti convenzionati.

La Direzione assicura che la presente politica sia comunicata, compresa e applicata all'interno dell'organizzazione e resa disponibile a tutte le parti interessate.

Cesenatico, il 25 maggio 2020

Il Presidente



Il Direttore Generale



**DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA**

24 LUG. 2020

**TÜV ITALIA 17-V-0009**

Firma: *Spreme Trosli*

Consorzio Nazionale  
per la raccolta  
il recupero  
e il riciclaggio degli  
imballaggi di legno

Sede legale  
via Luigi Hegrelli 24/A  
47042 Cesenatico (FC)  
t +39 0547 672946  
f +39 0547 673244

via Pompeo Litta 5  
20122 Milano  
t +39 02 55196131

Codice fiscale e P. IVA  
02549390405  
Reg 1 Forlì-Cesena  
02549390405  
REA: FO-279979

www.rilegno.org  
rilegno@legalmil.it  
info@rilegno.org



## 5. Aspetti Ambientali e Indicatori di Prestazione Ambientale

Rilegno ha identificato e valuta periodicamente gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, associati alle attività svolte verificando la significatività dei relativi impatti ambientali tenendo in considerazione una prospettiva del ciclo di vita, ovvero valutando tutte le fasi di questo ciclo, dalla progettazione e produzione di un imballaggio fino allo smaltimento e recupero dello stesso.

Gli aspetti ambientali sono considerati:

- **DIRETTI**, ovvero associati alle attività e ai servizi svolti direttamente da Rilegno e sui quali c'è un controllo diretto;
- **INDIRETTI**, ovvero derivanti da attività svolte da terzi per conto di Rilegno e sui quali il controllo è, pertanto, limitato.



Per identificare gli aspetti ambientali indiretti vengono presi in considerazione:

- progettazione del servizio/prodotto e del processo (ove applicabile);
- attività svolte da fornitori esterni per conto dell'organizzazione (servizi esternalizzati, fornitori, appaltatori);
- comportamenti dei dipendenti o di altri collaboratori non regolamentati dall'organizzazione (es. mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti, stile di vita, attività extra lavorative);
- utilizzo del prodotto/servizio da parte dell'utente/cliente;
- recupero.

Nel caso degli aspetti ambientali associati all'attività di Rilegno, quelli diretti sono originati dalle attività svolte nelle sedi di Rilegno (attività di ufficio), mentre quelli indiretti sono legate alle attività svolte da terzi che operano per conto di Rilegno e dai Consorziati e Convenzionati.

Per valutare la significatività degli aspetti sono stati individuati 4 criteri come sotto riportato

ASPETTI DIRETTI :			ASPETTI INDIRETTI:
SIGNIFICATIVI se una di queste condizioni è vera:			SIGNIFICATIVI se:
<b>L</b>	<b>GxP</b>	<b>C</b>	<b>GxPxC &gt; 4</b>
SI	>=3	>=3	



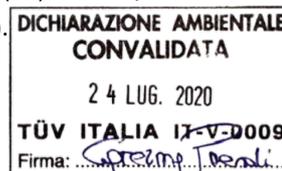
CRITERIO	STATO	VALORE	SIGNIFICATO
<b>L. Prescrizioni legali</b>	Presenza prescrizioni / vincoli normativi applicabili / autorizzazione necessaria	SI	In questo caso l'aspetto ambientale è comunque significativo
	Assenza prescrizioni / vincoli normativi applicabili / autorizzazione necessaria	NO	L'aspetto potrà essere significativo in relazione agli altri criteri applicabili (vedi valutazione seguente)
<b>G. Gravità dell'impatto</b>	Trascurabile /Lieve	1	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - assente o ben circoscritto, di breve durata, non grave, reversibile
	Media	2	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - moderatamente esteso, di medio-lunga durata, abbastanza grave, reversibile
	Grave	3	Impatto ambientale – anche nel ciclo di vita - esteso, di lunga durata, grave, irreversibile o reversibile con azioni di bonifica
<b>P. Probabilità/frequenza</b>	Improbabile / poco probabile	1	Può verificarsi un impatto ambientale solo in concomitanza di eventi poco probabili / frequenza rara (pluriennale); non sono noti episodi verificatisi; il verificarsi dell'impatto ambientale susciterebbe incredulità nell'organizzazione. (emergenze)
	Abbastanza probabile	2	Può verificarsi occasionalmente / frequenza media (es.: 1,2,3 volte all'anno); è noto qualche episodio cui ha fatto seguito l'impatto ambientale; il verificarsi dell'impatto ambientale susciterebbe poca sorpresa (anomalie, malfunzionamenti).
	Molto probabile / costante	3	Impatto ambientale probabile/ frequenza costante; sono noti diversi episodi cui ha fatto seguito il danno; il verificarsi dell'impatto ambientale è abituale (condizioni normali).
<b>C. Relazioni con il contesto e considerazioni sul ciclo di vita: sensibilità del territorio, requisiti delle parti interessate, rischi o opportunità.</b>  <b>Per aspetti indiretti: livello di controllo</b>	Trascurabile / Lieve	1	Nessuna sensibilità nell'ambiente circostante; nessun requisito; nessun rischio, né opportunità oppure – solo per gli indiretti – livello di controllo limitato (es.: comportamento dei clienti o dei dipendenti). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio sono trascurabili
	Media	2	Moderata sensibilità nell'ambiente circostante e/o requisito/i generico/i espresso/i dalle parti interessate e/o rischi moderati o modeste opportunità e – solo per gli indiretti – livello di controllo elevato (es.: comportamento di fornitori sui quali si ha forte potere contrattuale). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio sono significativi
	Alta	3	Rilevante sensibilità nell'ambiente circostante e/o requisito/i specifico/i espresso/i dalle parti interessate e/o rischi rilevanti o significative opportunità e – solo per gli indiretti – livello di controllo elevato (es.: comportamento di fornitori sui quali si ha forte potere contrattuale). Gli impatti ambientali in un'ottica di ciclo di vita del prodotto/ servizio possono essere gravi

Nei paragrafi successivi vengono analizzati i principali indicatori chiave prendendo a riferimento l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026.

Gli **indicatori di prestazione ambientale**, in accordo a quanto previsto dal Reg. 2018/2026, forniscono una valutazione delle prestazioni ambientali dell'organizzazione permettendo la comparazione da un anno all'altro.

Nell'individuazione dei pertinenti indicatori di performance si è tenuto conto dei documenti di riferimento settoriali dell'Unione Europea per quanto applicabili alla realtà di Rilegno:

- Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (pubblicate nel 2018);
- DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).



Di seguito vengono riportati gli **indicatori delle prestazioni ambientali relativi agli aspetti ambientali diretti** che sono risultati significativi nel periodo 2016-2019, precisando che i dati dei consumi degli uffici di Cesenatico sono aggiornati al 31.03.2020. Il monitoraggio viene attivato costantemente anche per gli aspetti ambientali non significativi.

Il numero dei dipendenti è stato rivisto e allineato con quello indicato nella nota integrativa del bilancio. Il numero medio è calcolato come media ponderata sui mesi in base alle ore effettivamente lavorate.

### 5.1 Aspetti Ambientali Diretti e indicatori di prestazione

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli legati all'attività svolta presso le sedi di Cesenatico e Milano, che si concretizzano sostanzialmente in attività d'ufficio che non determinano impatti ambientali significativi salvo per quanto riguarda la presenza degli impianti di condizionamento come di seguito specificato.

#### Sede di Cesenatico

Rilegno è in possesso di regolare licenza edilizia e agibilità dello stabile e di dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici ai sensi di legge. Segnaliamo che nella struttura non sono presenti manufatti in cemento-amianto e non vi sono evidenze di inquinamenti nel suolo e nel sottosuolo, attuali o pregressi.

Il rischio incendio è "basso" ai sensi della normativa in vigore (DM 10/03/1998) come risulta dalla valutazione dei rischi, la struttura è dotata di dispositivi antincendio ed effettua regolari controlli in materia di sicurezza.

**L'acqua** utilizzata proviene direttamente dall'acquedotto Comunale ed il consumo idrico è relativo all'uso della sola acqua sanitaria. Rilegno ripone un'attenzione particolare al tema "acqua" e per tale ragione ha dotato i WC di scarichi differenziati e installato sensori per l'interruzione automatica dell'erogazione dell'acqua nei lavandini. Da un paio di anni i bocconi d'acqua minerale sono stati sostituiti con un depuratore che filtra direttamente l'acqua del rubinetto depurandola, ciò determina un maggior prelievo di acqua del rubinetto a fronte di una riduzione del consumo di plastica e dei trasporti. I dati di monitoraggio non hanno evidenziato possibili perdite e sono risultati mediamente pari a 100 m<sup>3</sup> annui. Vista la rilevanza del tema relativo all'acqua è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

**L'energia elettrica** consumata è utilizzata per alimentare l'impianto di illuminazione, la rete informatica e gli impianti di condizionamento/pompe di calore. L'impatto ambientale relativo ai consumi energetici è considerato significativo è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

Dal 01 gennaio 2020 Rilegno ha sottoscritto un contratto con il fornitore Cura Gas & Power per l'acquisto di energia 100% green.

**Hai scelto energia 100% green**

Il nostro **green power** proviene da **fonti rinnovabili** ed è **certificato** mediante il meccanismo delle Garanzie d'Origine, emesse dal Gestore Servizi Elettrici.

Il nostro **green gas** è **100% CO<sub>2</sub> free** grazie a crediti di carbonio che certificano il saving di tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub> per Smc di gas consumati.

**TUTTI I CREDITI DI CARBONIO SONO:**

- Numerati e registrati internazionalmente, quindi tracciabili.
- Rispondono a sistemi di verifica esterni Gold Standard, Verified Carbon standard, CDM.
- I crediti sono utilizzati per sviluppare progetti internazionali, promossi e regolati da ONG ed enti locali, e sono associati a Sustainable Development Goals.

www.curagasandpower.it

cura gas&power green energy

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA**  
24 LUG. 2020  
TÜV ITALIA 17-V-0009  
Firma: *[Signature]*

Per quanto riguarda le **emissioni**, nella sede di Cesenatico sono presenti i seguenti impianti:

- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicate all'esterno (terrazzo) PUHY-EP300YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 11,8kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 6 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicate all'esterno (terrazzo) PUHY-EP300YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 11,8kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 5 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 2 pompe di calore (caldo/freddo) ubicate all'esterno (sopra il tetto) PUHY-EP200YJM-A(BS) della MITSUBISHI contenenti 8,0kg/cad di gas R410A a cui sono state aggiunti 9 kg. di gas R410A in più per la pressurizzazione del sistema
- ✓ 1 pompa di calore (caldo/freddo) ubicata all'esterno (terrazzo) SUZ-KA35VA2 della MITSUBISHI contenenti 1,05kg di gas R410A

Tutti gli impianti sono sottoposti a manutenzione periodica a cura dei fornitori in possesso dei requisiti di legge al fine di garantire l'efficienza delle macchine e per prevenire eventuali perdite che potrebbero determinare emissioni in atmosfera. Nell'anno 2019 è stata rilevata una perdita di F-Gas che ha determinato la dispersione di 15kg di R410-A, corrispondenti a 31,32 tCO<sub>2</sub> equivalenti. Tale perdita è stata riparata tramite ditta autorizzata e iscritta al registro F\_Gas. Nei successivi 30 giorni dalla riparazione è stato effettuato un ulteriore controllo per verificare la completa riparazione della perdita ed effettuare la prova di tenuta. Il controllo ha avuto esito positivo. Tutti gli interventi di manutenzione, riparazione e ripristino sono stati comunicati alla banca dati F\_Gas istituita da ISPRA. Vista la rilevanza del tema relativo alle emissioni è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

Il **consumo di carta** è relativo all'attività di ufficio e non risulta significativo grazie all'informatizzazione di molte attività, ma è comunque sottoposto a monitoraggio. Vista la rilevanza del tema relativo ai consumi di risorse è stato previsto un indicatore chiave di prestazione ambientale (si veda tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale").

Per quanto riguarda il **rumore** nell'anno 2013 è stata rilasciata una dichiarazione sulla valutazione dell'impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 da parte dell'azienda Monitor Engineering. La valutazione riguarda in particolare le pompe di calore installate e il risultato ha evidenziato che il livello acustico rispetta i limiti previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

Non vi sono attività che comportano impatti in termini di odori, vibrazioni, emissioni elettromagnetiche e utilizzo di sostanze pericolose.

La produzione di **rifiuti** è esclusivamente legata alle attività di ufficio e risulta limitata ai seguenti rifiuti non pericolosi:

- rifiuti di carta e cartone, assimilabili agli urbani, la cui raccolta e smaltimento è affidato al Gestore per conto del Comune, Hera S.p.A.;
- cartucce toner delle stampanti laser e fotocopiatrici e apparecchiature elettroniche fuori uso, non pericolosi, smaltiti tramite ECO-RECUPERI S.r.l., operatore convenzionato con il gestore del servizio urbano HERA S.p.A.;
- rifiuti solidi assimilati agli urbani relativi a organico e piccole quantità di imballaggi in vetro, plastica, ect...

Considerando il numero limitato di dipendenti e la tipologia di attività che genera tali rifiuti, **l'impatto ambientale non risulta significativo.**

L'uso del suolo in relazione alla **biodiversità** non risulta significativo in quanto la superficie totale occupata da Rilegno è la seguente:

- Sede di Cesenatico: superficie degli uffici pari a 772,63 m<sup>2</sup> con annessa autorimessa pari a 320 m<sup>2</sup>;



- Sede di Milano: ufficio di 93 m<sup>2</sup>.

Non sono presenti aree verdi; l'ambiente circostante risulta fortemente antropizzato e non è possibile contribuire allo sviluppo della biodiversità nelle aree di competenza di Rilegno, pertanto **non si ritiene applicabile l'indicatore relativo alla biodiversità**.

#### Sede di Milano

---

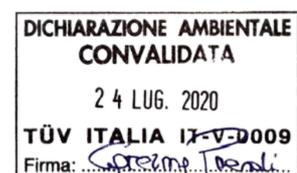
Per quanto riguarda l'attività d'ufficio della sede di Milano non si rilevano aspetti ambientali diretti significativi.

#### Attività fieristica/promozionale

---

Anche in caso di partecipazione a eventi fieristici l'impegno di Rilegno è volto all'impiego di materiale riciclabile per quanto possibile nella preparazione del materiale divulgativo ed minimizzare il materiale di scarto. L'attività di promozione e di produzione materiali viene calibrata sulle effettive necessità (senza spreco di risorse), e con la scelta di formati, materiali e tipologia di stampa certificata e di basso impatto.

In caso di produzione di rifiuti, sebbene molto limitata, interviene l'Ente Organizzatore delle fiere, in collaborazione con il gestore ambientale del territorio, che ne gestisce lo smaltimento.



Si riporta di seguito il dettaglio degli aspetti ambientali relativi alle attività svolte direttamente e la valutazione della loro significatività, evidenziando la risposta fornita dal sistema di gestione per il controllo/riduzione degli impatti stessi.

ATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	IMPATTO	COND.	CRITERI				Valutaz.	Risposta del sistema
			NORM. (N)	L	G	P	C	S/ NS	
			ANOR. (A)						
			EMER. (E)						
UFFICI SEDE DI CESENATICO	Prelievo di acqua da rete comunale per usi domestici.	Consumi idrici	N	N	1	2	2	NS	Monitoraggio consumi
	Uso di attrezzature di ufficio e materiali.	Rifiuti	N	N	1	2	2	NS	Procedura operativa
	Pompa di calore per 648 mq; illuminazione; condizionamento, apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	N	S	1	3	2	S	Monitoraggio dei consumi. In caso di nuovi acquisti di apparecchiature, si tiene conto del ciclo di vita dell'apparecchiatura, verificando la durata e eventuali problemi di smaltimento finale
	Potenziale rilascio di gas lesivi per l'ozono o ad effetto serra da impianto di climatizzazione e pompa di calore	Emissioni atmosfera/ lesione strato ozono/Riscaldamento globale	A	S	2	2	2	S	Contratto di manutenzione Prevenzione e monitoraggio delle perdite
	Scarico di acque reflue domestiche in fognatura	Carico organico al depuratore	N	N	1	1	1	NS	-
	Rischio per le persone. Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio.	Rischio per le persone	E	S	2	1	2	S	Manutenzione presidi antincendio; squadre di emergenza
	Carico di incendio da carta; autorimessa.	Emissioni atmosfera							CPI autorimessa
UFFICI SEDE DI MILANO	Prelievo di acqua da rete comunale per usi domestici.	Consumi idrici	N	N	1	2	2	NS	Monitoraggio consumi
	Uso di attrezzature di ufficio e materiali.	Rifiuti	N	S	1	3	2	S	Procedura operativa
	Pompa di calore per 93 mq; illuminazione; condizionamento, apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	N	N	1	2	2	NS	-
	Uso di gas metano per alimentazione caldaia a condensazione (riscaldamento)	Emissioni atmosfera	N	S	1	2	2	NS	Contratto di manutenzione
	Scarico di acque reflue domestiche in fognatura	Carico organico al depuratore	N	N	1	1	1	NS	-
Rischio per le persone. Produzione di fumi e polveri di combustione in caso di incendio.	Rischio per le persone	E	S	2	1	2	S	Manutenzione presidi antincendio; squadre di emergenza	
ATTIVITA' FIERISTICA / PROMOZIONALE	Produzione di rifiuti di carta, cartone, plastica ed altri materiali di imballaggio	Rifiuti	A	N	1	2	2	NS	Procedura rifiuti
	Utilizzo di energia elettrica per illuminazione ed alimentazione apparecchiature di ufficio.	Consumi di risorse	A	N	1	2	2	NS	-

DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA  
24 LUG. 2020  
TÜV ITALIA IX-V-0009  
Firma: ...

Si riportano, di seguito, gli indicatori chiave di prestazione ambientale relativi agli aspetti ambientali diretti.

**Tabella "Indicatori chiave di prestazione ambientale" relativi agli aspetti ambientali diretti**

Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Indicatori chiave di prestazione	Unità di misura	Periodo				
				2016	2017	2018	2019	Gen-Mar 2020
<b>Tot. addetti</b>				<b>14,65</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
N. addetti Cesenatico				14,15	13,5	16	15	15
N. addetti Milano				0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Consumi acqua per usi assimilati ai domestici	Consumi risorse idriche sede di Cesenatico	<b>Consumi idrici totali</b>	m <sup>3</sup>	97	97	101	99	15
		<b>Consumi idrici specifici</b>	m <sup>3</sup> / n.addetti*	6,855	7,185	6,313	6,600	1
Consumo di carta	Consumi materie prime sedi di Cesenatico e di Milano	<b>Quantità di carta acquistata</b>	ton.	0,688	0,636	0,925	0,647	0,208
		<b>Efficienza materiali</b>	ton./n. addetti	0,047	0,045	0,054	0,040	0,013
Energia consumata per illuminazione ed apparecchiature elettriche ed elettroniche	Consumi energetici sede di Cesenatico	<b>Consumi energetici totali</b>	MWh	61,033	58,123	61,189	58,987	21,223
		<b>Consumi energia rinnovabile</b>	MWh	0	0	0	0	21,223
		<b>Efficienza energetica</b>	MWh/ n.addetti*	4,313	4,305	3,824	3,932	1,415
Utilizzo impianto di condizionamento contenente F-Gas	Emissioni in atmosfera sede di Cesenatico	<b>Emissioni di F-Gas</b>	kg. CO <sub>2</sub> eq	0	0	0	31.320	0
		<b>Emissioni specifiche</b>	kg. CO <sub>2</sub> eq/n. addetti*	0	0	0	2.088	0

\*Il numero di addetti utilizzato per determinare l'indicatore di prestazione è quello relativo agli addetti che operano nella sede di Cesenatico

In generale si osserva un andamento costante degli indicatori relativi agli aspetti ambientali diretti legati alla attività di ufficio di Rilegno e una notevole riduzione dei consumi di carta pari al 30% grazie alla digitalizzazione di molti processi. In merito all'indicatore di efficienza idrica il suo andamento è costante.

Si riscontra un peggioramento degli indicatori relativi alle emissioni a causa della perdita di F-Gas rilevata nell'anno 2019. La perdita, pari a 15kg di R410-A, equivale a 31.320 kgCO<sub>2</sub>. La conversione è stata effettuata sulla base del GWP specifico del gas R410-A pari a 2088, secondo i dati previsti dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Le tonnellate equivalenti si calcolano facendo il prodotto delle tonnellate di gas nell'impianto e il suo GWP, ovvero

$$\text{kg CO}_2 \text{ eq} = \text{kg gas refriger.} \times \text{GWP}$$

Fondamentali risultano tutti gli indicatori legati al ciclo di vita degli imballaggi di legno, dalla progettazione e produzione fino allo smaltimento e recupero degli stessi sui quali si rileva un costante miglioramento come descritto al par. 5.2.

Si riportano di seguito gli impatti ambientali (positivi e negativi) ed economici dell'attività consortil elaborati attraverso lo strumento di calcolo e rendicontazione "Tool LCC" utilizzato da Conai per monitorare i risultati delle attività di raccolta e avvio a riciclo di Conai e Consorzi di filiera.



Espansione dei confini del sistema		
Indicatori esterni ai confini CONAI (espansione dei confini)		
Indicatore	Valore	UM
Materia recuperata da riciclo, legno	907	kt/anno
Energia elettrica prodotta da recupero energetico, legno	0	TJ/anno
Energia termica prodotta da recupero energetico, legno	0	TJ/anno
Benefici ambientali da impatti evitati		
Indicatore	Valore	UM
Risparmio materiale primario, legno	907	kt/anno equivalente a 41 milioni di pallet di dimensioni 1200x800x144 mm
Risparmio energia primaria da riciclo, legno	1.949	TJ/anno
Evitata produzione di CO2 da riciclo, legno	0	kt CO2 eq/anno
Evitata produzione di CO2 da recupero energetico, legno	0	kt CO2 eq/anno

Espansione dei confini del sistema		
Indicatori esterni (espansione dei confini)		
Indicatore	Valore	UM
Materia recuperata da riciclo, legno	1.086	kt/anno
Benefici ambientali da impatti evitati		
Indicatore	Valore	UM
Risparmio materiale primario, legno	2.874	kt/anno equivalente a 131 milioni di pallet di dimensioni 1200x800x144 mm
Risparmio energia primaria da riciclo, legno	17.118	TJ/anno
Evitata produzione di CO2 da riciclo, legno	919	kt CO2 eq/anno

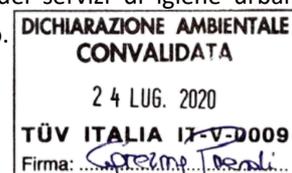
### 5.2 Aspetti Ambientali Indiretti e Indicatori di prestazione

Per individuare gli aspetti ambientali indiretti Rilegno ha adottato un approccio fondato sulla prospettiva del ciclo di vita, tenendo conto delle fasi di questo ciclo che può controllare o su cui può esercitare la propria influenza.

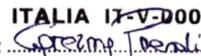
Rilegno coordina le fasi della filiera degli imballaggi a partire dall'immesso al consumo, attraverso la raccolta fino al recupero e riciclo.

Gli aspetti e gli impatti ambientali legati alla raccolta differenziata su superficie pubblica e privata, alle attività di ritiro, selezione e riduzione volumetrica espletate dalle piattaforme e al trasporto dei rifiuti di imballaggio in legno dai luoghi di produzione agli impianti di riciclo rappresentano una conseguenza indiretta dell'attività svolta da Rilegno.

La gestione di tali aspetti infatti è di competenza rispettivamente dei gestori dei servizi di igiene urbana, delle piattaforme aderenti al network, delle aziende di trasporto e degli impianti di riciclo.



ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	IMPATTO	COND.	CRITERI			Valutaz.		Azione o risposta del sistema
			NORM.	G	P	C	GxPxC	S/ NS	
			ANOR.						
			EMER.						
Coordinamento delle attività di raccolta, trasporto, selezione degli imballaggi in legno	Aumento/diminuzione della raccolta di imballaggi	Aumento/Riduzione dei rifiuti non recuperati	N	3	2	3	18	S	Valutazioni costanti sul ciclo di vita degli imballaggi (previsto tool LCC.CONAI.it); incarico al Politecnico di Milano per la ricerca di applicazioni innovative del materiale recuperato e per lo studio dell'impatto complessivo dell'attività di Rilegno in termini economici, sociali e ambientali. Progetti di comunicazione per promuovere la cultura del riciclo e l'ecodesign; mantenere in equilibrio la filiera. Obiettivi specifici di miglioramento
	Emissione di CO2 e particolati dagli automezzi utilizzati per le attività di trasporto	Emissioni in atmosfera	N	2	3	1	6	S	Monitoraggio trasporti / valutazione progetti di compensazione della CO <sub>2</sub> /sorveglianza sugli attori della filiera
Ispezione sui soggetti convenzionati	Emissione di CO2 e particolati dai mezzi di trasporto utilizzati dagli ispettori	Emissioni atmosfera	N	2	2	2	8	S	Ottimizzazione della pianificazione delle verifiche ispettive di ciascun ispettore
	Utilizzo di carburanti per autotrazione	Consumo risorse	N	2	2	2	8	S	
Attività di pulizia uffici di Cesenatico	Utilizzo di prodotti per la pulizia, acqua, energia	Consumo di risorse	N	1	1	1	1	NS	Sorveglianza sul fornitore

DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA  
24 LUG. 2020  
TÜV ITALIA 17-V-0009  
Firma: 

## Raccolta

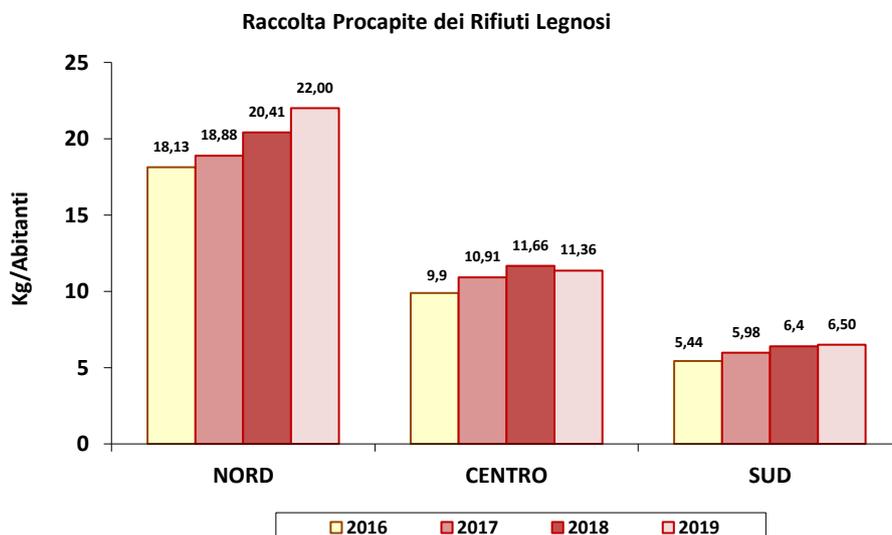
Si espongono brevemente le informazioni quantitative dei flussi di rifiuti lignei avviati a riciclo, dando particolare evidenza alle quantità di rifiuti di imballaggio, avviate a riciclo come materia prima, che transitano dal circuito attivato dal Consorzio per il tramite del sistema operativo delle convenzioni e sulle quali è prevista l'erogazione di contributi economici a favore dei singoli gestori della raccolta.

	2016	2017	2018	2019
TOT. RIFIUTI LEGNOSI (Ton.)	1.627.353	1.793.748	1.932.991	1.967.290
di cui RIFIUTI di IMBALLAGGIO (Ton.)	789.754	848.220	925.248	907.431
% di presenza di Imballaggio	<b>49,08%</b>	<b>47,29%</b>	<b>47,86%</b>	<b>46,13%</b>

Nel 2019 è ancora confermato l'aumento delle quantità di rifiuti legnosi raccolti nell'ambito della privativa comunale, conferite in convenzione Anci-Conai-Rilegno. Le oltre 35.000 ton. raccolte in più, corrispondente ad un +5,49% rispetto all'anno prima, possono attribuirsi ad una maggiore intercettazione sul territorio dei rifiuti legnosi da parte delle amministrazioni pubbliche.

	2016	2017	2018	2019
TOT. RIFIUTI LEGNOSI	562.425	593.198	641.214	676.438
di cui RIFIUTI di IMBALLAGGIO	116.754	122.656	139.048	141.970
% di presenza di Imballaggio	<b>20,76%</b>	<b>20,68%</b>	<b>21,69%</b>	<b>20,99%</b>

Per quanto riguarda il dato pro-capite esso ha raggiunto un valore medio di 16,61 kg/Ab (+0,79 rispetto al 2018) e così si assiste ad un incremento generalizzato che aveva presentato valori di, 15,82kg/Ab, 14,70 kg/Ab e 13,89 kg/Ab nel triennio precedente. Anche se di poco vi è una crescita anche nella presenza di rifiuti da imballaggi da 3,45 kg/Ab a 3,49kg/Ab.



## Riciclo e recupero complessivo degli imballaggi di legno in Italia

Sulla base delle informazioni disponibili, nel 2019 il 65,23% degli imballaggi giunti a fine vita è stato ufficialmente destinato al recupero (riciclo meccanico per la produzione di pannelli truciolari mdf e osb, carte, blocchi-cemento, elementi per imballaggio, compostaggio, rigenerazione imballaggi usati o impieghi a fini energetici come biomassa o frammisti ai rifiuti urbani avviati a termovalorizzazione o destinati alla produzione di Cdr).



Sul dato complessivo di riciclo influisce soprattutto il costante incremento dei flussi nazionali avviati a riciclo meccanico negli impianti di produzione di pannelli in legno. Confermata l'evoluzione quantitativa della rigenerazione pallet, mentre risulta in contrazione il dato ufficiale relativo al recupero energetico.

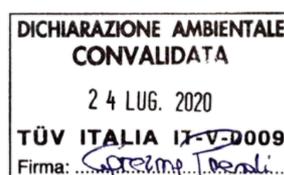
	2016		2017		2018		2019	
	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo	Ton.	% su Imnesso al Consumo
<b>IMMESSO AL CONSUMO</b>	<b>2.855.206</b>		<b>3.024.770</b>		<b>3.142.880</b>		<b>3.164.866</b>	
<b>RICICLO A MATERIA PRIMA - GESTIONE RILEGNO</b>	798.754	29,35%	848.220	28,04%	925.248	29,44%	907.431	28,67%
<b>RICICLO A MATERIA PRIMA - GESTIONE DI TERZI</b>	154.893	5,69%	166.278	5,50%	176.635	5,62%	212.808	6,72%
<b>RIGENERAZIONE</b>	731.822	26,89%	772.177	25,53%	804.112	25,59%	839.091	26,51%
<b>COMPOSTAGGIO</b>	28.459	1,04%	32.684	1,08%	38.997	1,24%	38.136	1,20%
<b>RICICLO TOTALE</b>	<b>1.713.928</b>	<b>60,03%</b>	<b>1.819.359</b>	<b>60,15%</b>	<b>1.944.992</b>	<b>61,89%</b>	<b>1.997.466</b>	<b>63,11%</b>
<b>RECUPERO ENERGETICO</b>	83.212	2,91%	81.337	2,75%	75.653	2,41%	67.052	2,12%
<b>TOTALE RECUPERO e RICICLO</b>	<b>1.797.140</b>	<b>62,94%</b>	<b>1.900.960</b>	<b>62,84%</b>	<b>2.020.645</b>	<b>64,29%</b>	<b>2.064.518</b>	<b>65,23%</b>

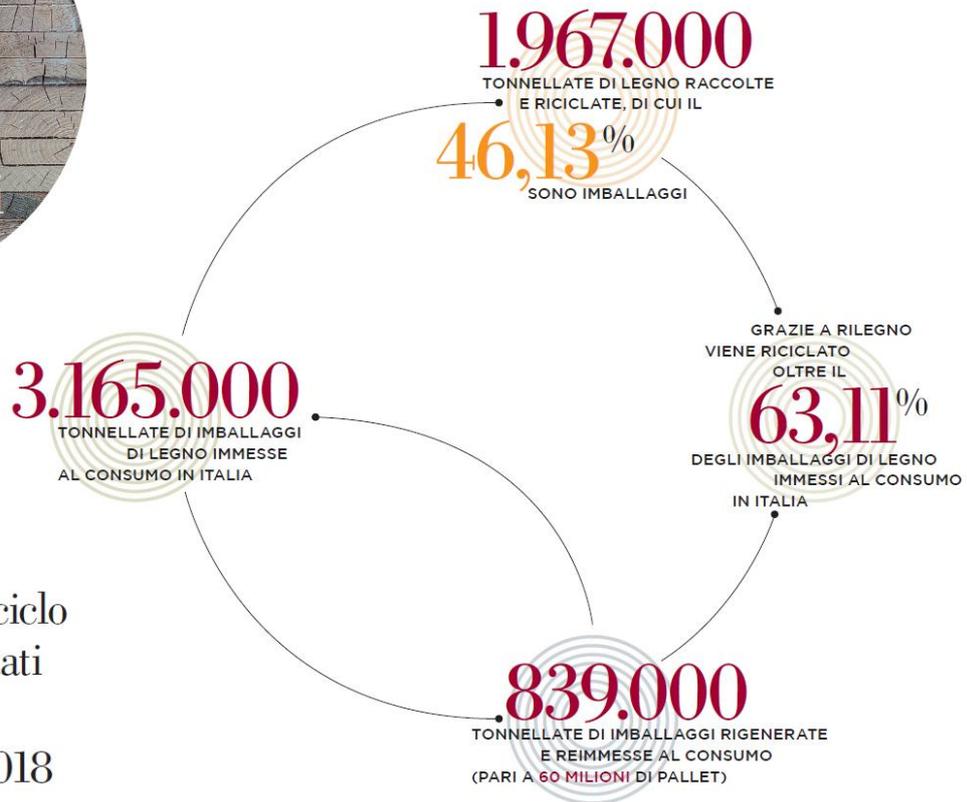
### Trasporto

L'analisi della situazione complessiva dei trasporti consente di osservare un aumento di 27.500 ton. conferite a riciclo in più rispetto al 2018.

Rilegno continua a perseguire, ai fini di ridurre le emissioni e il consumo di carburante, l'ottimizzazione dei percorsi in riferimento ai trasporti per i quali vengono fornite direttamente indicazioni di destino e a verificare che i veicoli operino a pieno carico, armonizzando i trasporti con le richieste di ritiro di legno delle piattaforme e le disponibilità di approvvigionamento dei riciclatori consorziati. Rilegno ha ipotizzato di investire nel 2020 su un progetto in merito alla rilevazione dell'impatto ambientale relativo ai trasporti verso gli impianti di riciclo e anche la individuazione di azioni fattibili per compensazione della CO2 emessa.

Rilegno dispone di un gruppo di ispettori formato da professionisti esterni, che ha il compito di effettuare attività di verifica periodiche presso i consorziati e le piattaforme. I viaggi degli ispettori sono prevalentemente effettuati tramite l'utilizzo di autoveicoli privati (nel 2019 hanno percorso 113.532 km, il 4% in meno rispetto al 2018); Rilegno può influire per contenere gli impatti ambientali relativi alle emissioni e al consumo di carburanti prodotti da tale attività attraverso l'ottimizzazione degli spostamenti (riduzione chilometri percorsi a parità di ispezioni effettuate) e la sensibilizzazione all'impiego di mezzi di trasporto di minore impatto (mezzi pubblici o auto a ridotte emissioni).

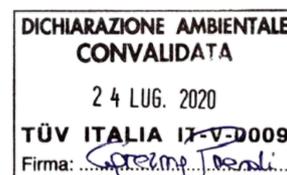




La raccolta  
 e l'avvio a riciclo  
 sono aumentati  
 del **1,77**<sup>0/0</sup>  
 rispetto al 2018

**5.3 Prevenzione e risposta alle emergenze ambientali**

Non si registrano emergenze ambientali nel corso dell'ultimo anno.



## 6. Obiettivi e programmi di miglioramento

Obiettivi e programmi per il miglioramento delle attività consortili vengono messi in atto dalla Direzione e definiti a livello direttivo dal Consiglio di Amministrazione, Presidenza e Direzione. Di seguito si evidenzia la tabella sintetica degli obiettivi ambientali

### 6.1 Obiettivi anno 2019 - risultati

#### Obiettivi connessi all'attività di ufficio

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2019	Responsabili	Risultati 2019
Stabilizzare i consumi delle risorse	Diffusione e condivisione al personale di indicazioni su utilizzo eco compatibile delle risorse	101 mc acqua 0 mc metano 61,189 MWh en. elettrica	Confermare i consumi dell'anno precedente	Direzione	☺ Raggiunto 99 mc acqua 0 mc metano 58,987 MWh en. elettrica

#### Obiettivi connessi all'attività di raccolta

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2019	Responsabili	Risultati 2019
Mantenere il numero degli abitanti convenzionati secondo l'Accordo Quadro (almeno 41 milioni di abitanti serviti)	Stipula di convenzioni con Comuni e operatori nelle zone scoperte, individuate attraverso monitoraggio continuo del territorio	2018: 42.115.759 ab	Raggiungere almeno 42milioni abitanti	Area Tecnica	☺ 2019: 42.335.185 ab.
Controllo qualitativo dei flussi afferenti la gestione consortile	Attuare il piano di ispezioni merceologiche presso piattaforme convenzionate.	ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione	Confermare il numero minimo di ispezioni	Area Tecnica	☺ Raggiunto ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione
Mantenere il processo di identificazione dei tassi di recupero nella riparazione dei pallet	Proseguire le attività di rilevazione della riparazione dei pallet usati, prevedendo comunque una contrazione del numero delle ispezioni merceologiche	Verifiche a 2 soggetti riparatori	Eeguire almeno 2 sopralluoghi oppure stesso numero di imballaggi visionati.	Area Tecnica	☺ Raggiunto Verifiche a 2 soggetti riparatori



### Obiettivi connessi all'attività di riciclo, recupero, logistica

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2019	Responsabili	Risultati 2019
Confermare la quota % di imballaggi di legno conferiti in gestione diretta	Consolidare la capillarità del network consortile e garantire il contributo operativo su tutti i flussi	47,86% di imballaggi sul tot. Legno raccolto pari a 925.248 ton.	Confermare le percentuali del 2016	Direzione Area Tecnica	☹ non raggiunto 46,13% di imballaggi sul tot. Legno raccolto pari a 907.431 ton.
Mantenere il rapporto tra flussi di imballaggi di legno avviati a riciclo meccanico in gestione Rilegno e indipendente non inferiore all'80%	Confermare ed eventualmente implementare le collaborazioni con le piattaforme e i gestori dei servizi di igiene urbana	2018: 84%	Confermare 84%	Direzione Area Tecnica	☹ non raggiunto 81%
Aumentare i quantitativi di imballaggi di legno conferiti in gestione Rilegno (riciclo e recupero)	Migliorare la capillarità del network consortile e garantire il contributo operativo su tutti i flussi. Monitoraggio di altre forme di recupero	2018: 930.913 ton. (PSP2019)	Aumentare i dati 2018	Direzione Area Tecnica	☹ non raggiunto 2019: 912.947 ton. (PSP2020)
Mantenere sotto controllo l'impatto economico dei trasporti	Favorire l'incremento dei pesi medi sui carichi per i quali Rilegno partecipa ai costi di trasporto monitorando i pesi dei singoli viaggi provenienti da piattaforme centro-sud, per i quali sono previsti maggiori distanze da coprire	2018: 32 aziende su 169 non hanno raggiunto il limite del peso medio	Non superare il 15% delle aziende monitorate	Area Tecnica	☺ Raggiunto 50 le aziende che con pesi al di sotto dei limiti hanno ricevuto almeno una fattura di indennità pesi su 197 controllate (piattaforme Centro-Sud )
Progetto tracciabilità conferimenti a riciclo da centro-sud	Proseguire con l'utilizzo sistematico del database per la tracciabilità dei conferimenti a riciclo da piattaforme ubicate nel centro-sud	2018: utilizzo sistematico del database nei tempi previsti	Utilizzo sistematico del database. Inserimento dei viaggi nei tempi previsti con una tolleranza dell' 8%	Area Tecnica	☺ Raggiunto entrata a regime del database, spostata la soglia di tolleranza al 12-13%
Ricerca di nuove applicazioni dei rifiuti di legno	Prosegue anche nel 2019 collaborazione con istituto di ricerca / politecnico al fine di identificare possibili applicazioni innovative per il riciclo del legno raccolto	Nuovo progetto	Identificare applicazioni alternative per il legno recuperato e relativa analisi di fattibilità tecnica economica	Direzione Area Tecnica	☺ seconda annualità dell'Osservatorio-condotta la ricerca "Il sistema circolare della filiera legno per una nuova economia" secondo la logica della "triple bottom line" (ovvero in termini di effetti economici, sociali, ambientali)



**Obiettivi connessi all'attività di comunicazione**

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2019	Responsabili	Risultati 2019
CONCORSO LEGNO D'INGEGNO	Il concorso, aperto ad appassionati e a professionisti del design, avrà per oggetto la selezione di idee che prevedano riuso del legno e ne valorizzino le potenzialità per realizzare arredi, componenti, oggetti che siano sostenibili e riproducibili su scala industriale	Nuovo progetto	Avvio concorso	Direzione Comunicazione	☺ Attivato a novembre 2019, premiazioni previste a settembre 2020
PROGETTO SCUOLE	Attivare un progetto nelle scuole per la sensibilizzazione del tema ambientale e del legno	Nuovo progetto	Attivazione del progetto	Direzione Comunicazione	☺ 2019 realizzato su Cesenatico
GIFFONI FILM FESTIVAL	Partecipazione dei consorzi di filiera al Festival	Nuovo progetto	Attivazione del progetto	Direzione Comunicazione	☺ Rilegno ha partecipato all'evento
Collaborazione con Università e/o istituti superiori	Attivare collaborazioni con Università e/ istituti superiori per la disponibilità ad ospitare studenti per stage periodici	Nuovo progetto	Attivazione di stage presso la sede di Rilegno	Direzione Area Tecnica Area Comunicazione	☺ Raggiunto area comunicazione



## 6.2 Obiettivi anno 2020

### Obiettivi connessi all'attività di ufficio

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2020	Responsabili
Stabilizzare i consumi delle risorse	Diffusione e condivisione al personale di indicazioni su utilizzo eco compatibile delle risorse	99 mc acqua 0 mc metano 58,987 MWh en. elettrica	Confermare i consumi dell'anno precedente	Direzione

### Obiettivi connessi all'attività di raccolta

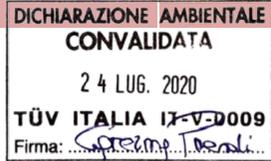
Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2020	Responsabili
Mantenere il numero degli abitanti convenzionati secondo l'Accordo Quadro	Stipula di convenzioni con Comuni e operatori nelle zone scoperte, individuate attraverso monitoraggio continuo del territorio	2019: 42.335.185 ab.	Raggiungere almeno 41 milioni di abitanti serviti	Area Tecnica
Controllo qualitativo dei flussi afferenti la gestione consortile	Attuare il piano di ispezioni merceologiche presso piattaforme convenzionate.	ogni piattaforma è stata oggetto almeno di una ispezione	Confermare il numero minimo di ispezioni	Area Tecnica
Mantenere il processo di identificazione dei tassi di recupero nella riparazione dei pallet	Proseguire le attività di rilevazione della riparazione dei pallet usati, prevedendo comunque una contrazione del numero delle ispezioni merceologiche	Verifiche a 4 soggetti riparatori	Eeguire almeno 4 sopralluoghi oppure stesso numero di imballaggi visionati.	Area Tecnica

### Obiettivi connessi all'attività di riciclo, recupero, logistica

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2020	Responsabili
Confermare la quota % di imballaggi di legno conferiti in gestione diretta	Consolidare la capillarità del network consortile e garantire il contributo operativo su tutti i flussi	2019: 46,13% di imballaggi sul tot. Legno raccolto pari a 907.431 ton	Raggiungere una quota di imballaggi superiore al 45%	Direzione Area Tecnica

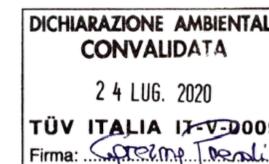


Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2020	Responsabili
Mantenere il rapporto tra flussi di imballaggi di legno avviati a riciclo meccanico in gestione Rilegno e indipendente non inferiore all'80%	Confermare ed eventualmente implementare le collaborazioni con le piattaforme e i gestori dei servizi di igiene urbana	81%	Raggiungere almeno l'80%	Direzione Area Tecnica
Aumentare i quantitativi di imballaggi di legno conferiti in gestione Rilegno (riciclo e recupero)	Migliorare la capillarità del network consortile e garantire il contributo operativo su tutti i flussi. Monitoraggio di altre forme di recupero	2019: 912.947 ton. (PSP2020)	Aumentare i dati 2019	Direzione Area Tecnica
Mantenere sotto controllo l'impatto economico dei trasporti	Favorire l'incremento dei pesi medi sui carichi per i quali Rilegno partecipa ai costi di trasporto monitorando i pesi dei singoli viaggi provenienti da piattaforme centro-sud, per i quali sono previsti maggiori distanze da coprire	2019: 50 aziende su 197 non hanno raggiunto il limite del peso medio	Mantenere costanti i pesi medi dei soggetti che continuano a non raggiungere il limite minimo di peso sui carichi	Area Tecnica
Progetto tracciabilità conferimenti a riciclo da centro-sud	Proseguire con l'utilizzo sistematico del database per la tracciabilità dei conferimenti a riciclo da piattaforme ubicate nel centro-sud	2019: utilizzo sistematico del database	<i>Utilizzo sistematico del database</i>  <i>Inserimento dei viaggi nei tempi previsti con una tolleranza del 12-13%</i>	Area Tecnica
Ricerca di nuove applicazioni dei rifiuti di legno	Prosegue anche nel 2020 collaborazione con istituto di ricerca / politecnico focalizzato sul settore della rigenerazione pallet	Collaborazione con Politecnico dal2017	<i>Realizzare uno studio che mette in luce l'aspetto positivo della rigenerazione pallet</i>	Direzione Area Tecnica
Approfondimento della conoscenza dei sistemi di noleggio dei pallet	Collaborazione con PRS per la condivisione dei dati comprovanti l'efficacia del sistema di ripresa dei pallet, avendo così maggior conoscenza dei numeri di pallet gestiti dal sistema	Condivisione dati 2018-2019	condivisione dati 2020	Direzione Area Tecnica
Studio fattibilità RFID	Attivare la sperimentazione di applicazione delle tecnologie RFID alla tracciabilità dei pallet, tramite un caso studio presso un produttore/riparatore della filiera Rilegno	Nuovo progetto	Avvio sperimentazione	Direzione Area Tecnica



**Obiettivi connessi all'attività di comunicazione**

Obiettivi	Azione	Partenza	Traguardo 2020	Responsabili
CONCORSO LEGNO D'INGEGNO	Il concorso, aperto ad appassionati e a professionisti del design, avrà per oggetto la selezione di idee che prevedano riuso del legno e ne valorizzino le potenzialità per realizzare arredi, componenti, oggetti che siano sostenibili e riproducibili su scala industriale	Nuovo progetto	Premiazione dei vincitori del progetto proseguimento del progetto	Direzione Area Comunicazione
PROGETTO SCUOLE	Attivare un progetto nelle scuole per la sensibilizzazione del tema ambientale e del legno	2019 progetto realizzato su Cesenatico	proseguimento del progetto	Direzione Area Comunicazione



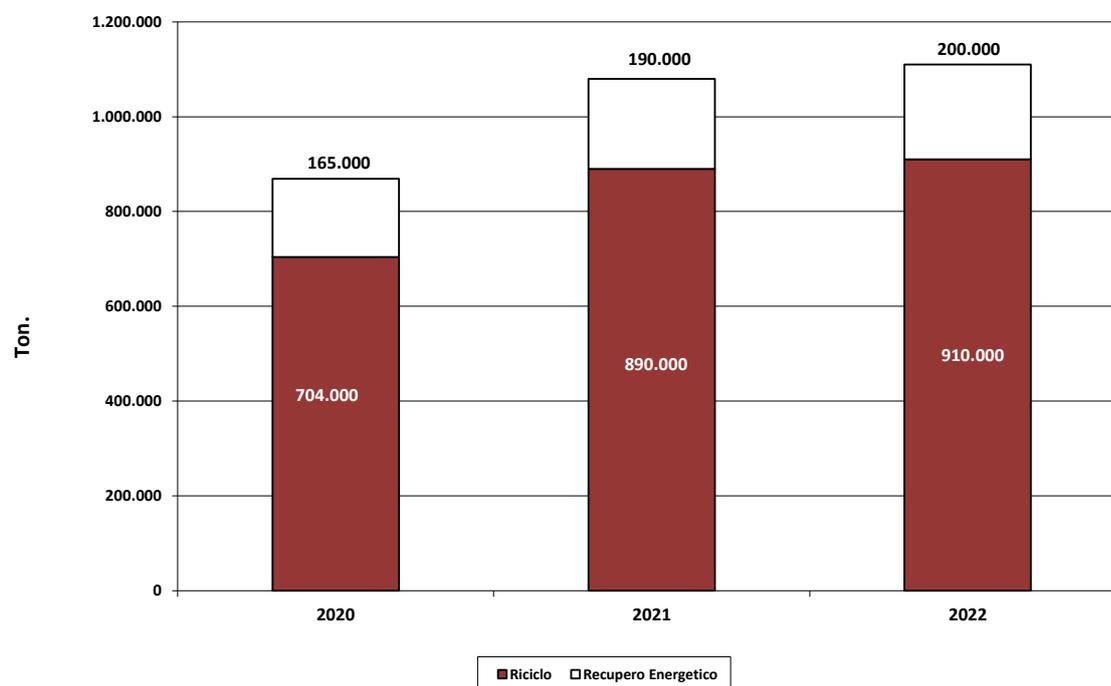
## 7. Previsioni per il biennio successivo

Di seguito si espongono i risultati di recupero complessivo attesi nel biennio 2020-2021 (come esposti nel Programma Specifico di Prevenzione del 2020).

Obiettivi	Azione	Traguardo 2019-2020	Responsabili
Aumentare i quantitativi di imballaggi di legno avviati a riciclo	Monitorare i flussi avviati agli impianti di riciclo e a forme alternative di riciclo (compostaggio e rigenerazione)	2020: 1.582.142 ton (62,49% sull'immesso al consumo) 2021: 1.887.500 ton (62,13% sull'immesso al consumo)	Direzione Area Tecnica Comunicazione
Approfondire la conoscenza dei flussi di imballaggi di legno avviati a forme alternative al riciclo	Monitorare e quantificare i flussi avviati agli impianti che utilizzano rifiuti di imballaggio legnosi per la produzione di energia elettrica e termica	2020: 62.500 ton (2,47% sull'immesso al consumo) 2021: 66.000 ton (2,17% sull'immesso al consumo)	Direzione Area Tecnica Comunicazione

### OBIETTIVI DI RICICLO E RECUPERO 2020-2022

Per chiarezza segnaliamo che le previsioni sotto riportate sono state elaborate nel mese di aprile 2020, periodo di emergenza sanitaria COVID e lockdown, prevedendo una riduzione dei flussi per tutto l'esercizio 2020 con andamenti più marcati per tutto il primo semestre.



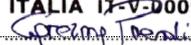
DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA  
24 LUG. 2020  
TÜV ITALIA 17-V-0009  
Firma: *[Signature]*

## 8. Prescrizioni legislative ed altre prescrizioni applicabili

### 8.1 Quadro di riferimento legislativo aspetti ambientali

ARGOMENTO	NORMATIVA	TITOLO
ACQUE	D. Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	L.R. 7/83 e smi	Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature. Disciplina del trasporto di liquami e acque reflue di insediamenti civili e produttivi
ATTIVITA' EDILIZIA CONCESSIONI – AGIBILITÀ	L.17/08/1942 N.1150 L.5/11/1971 N.1086	Legge urbanistica Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e pre-compresso ed a struttura metallica
	L.28/01/1977 N. 10 L.25/03/1982 N. 94 L.28/02/1985 N. 47	Norme per l'edificabilità dei suoli Concessioni edilizie/agibilità Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia
	DPR n.425 22/04/94	Regolamento recante disciplina dei procedimenti di autorizzazione all'abitabilità, collaudo statico e di iscrizione al catasto
	L.15/05/1997 N. 127	Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
	DPR n.471/1998 e DPR n. 440/2000 DPR n.380 6/06/2001	Sportello unico Disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia – Principi fondamentali e generali e disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia
ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VVF	L.21/12/2001 N. 443 D.M. 3 agosto 2015	Art. 1 commi 6-14 concessioni edilizie – alternative e varianti alle domande di concessione
	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
	DM 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro
DANNO E INQUINAMENTO AMBIENTALE SUOLO E SOTTOSUOLO	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	Legge 22 maggio 2015, n. 68	"Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
ENERGIA	D.lgs. 102/2014 e smi	Attuazione della direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

EMISSIONI IN ARIA E RENDIMENTO ENERGETICO	D.Lgs 152/2006	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	CRIAER (Reg. EMR)	Criterio CRIAER per rispetto parametri emissioni in atmosfera.
	D. Lgs. 192/95	Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D. Lgs. 311/2006	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
	DI 26/06/2016	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici
GAS EFFETT O SERRA F-GAS	DPR 74/2013 DM 10/02/2014	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
	Regolamento (UE) N. 517/2014 del 16 aprile 2014 D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 Regolamento recante attuazione del regolamento UE 517/2014 su taluni gas fluorurati ad effetto serra

DICHIARAZIONE AMBIENTALE  
CONVALIDATA  
24 LUG. 2020  
TUV ITALIA 17-V-0009  
Firma: 

	<b>Decreto Legislativo 5 dicembre 2019, n. 163</b>	Il decreto, pubblicato sulla GU il 02/01/2020, reca la disciplina sanzionatoria per la violazione degli obblighi, di cui al regolamento (UE) n. 517/2014, e dei relativi regolamenti di esecuzione della Commissione europea, attuati con decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146
	<b>Legge regionale 23 ottobre 2004, n. 26</b> <b>Regolam. regionale 3 aprile 2017 n. 1</b> <b>Del. di Giunta Reg. 15 maggio 2017, n. 614</b> <b>Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 27 luglio 2018 - Modifica del Regolamento regionale 3 aprile 2017 n. 1</b>	La Regione Emilia-Romagna ha approvato i nuovi formati di riferimento del libretto di impianto e dei rapporti di controllo di efficienza energetica (Del. di Giunta Reg. 15 maggio 2017, n. 614).
<b>RIFIUTI</b>	<b>D.Lgs 152/2006</b>	Testo unico Ambientale e s.m.i.
	<b>DECISIONE 955/2014/UE</b>	Modifica alla decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	<b>DM 05/02/1998 e s.m.i.</b>	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	<b>Decreto 12 giugno 2002 n. 161</b>	Regolamento attuativo degli art. 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997 n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate
	<b>DM 145, 1 aprile 1998</b>	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del DLgs 5 febbraio 1997, n. 22.
	<b>DM 148, 1 aprile 1998</b>	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18 comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 22 febbraio 1997, n.5.
	<b>Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98 (Min.Ambiente)</b>	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal DM 1 aprile 1998, n.148
	<b>Direttiva 2018/852/Ue</b>	Direttiva 2018/852/Ue del 30 maggio 2018 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica la dir. 94/62/Ce
	<b>Direttiva 94/62/CE</b>	Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
	<b>DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/665</b>	DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/665 DELLA COMMISSIONE del 17 aprile 2019 che modifica la decisione 2005/270/CE che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
<b>RUMORE</b>	<b>DPCM 1 marzo 1991 L.447, 26 ottobre 1995</b>	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno Legge quadro sull'inquinamento acustico
	<b>L.R. 15/2001</b>	"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO" in attuazione della Legge Quadro, nel maggio 2001
<b>SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO</b>	<b>D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e smi</b>	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## 8.2 Ulteriori prescrizioni normative

ARGOMENTO	NORMATIVA	TITOLO
<b>ATTIVITA' CONSORTILE</b>	Accordo ANCI-CONAI 2014-2019	Accordo ANCI-CONAI
	Statuto del Consorzio Rilegno 29/11/2017	Statuto del consorzio Rilegno



	Regolamento del Consorzio Rilegno	Regolamento consortile aggiornato al 29.11.2017
	Convenzioni/Accordi	Convenzione Conai – Consorzi di filiera Convenzione per il servizio di raccolta ritiro e riduzione volumetrica dei rifiuti di imballaggio di legno (piattaforme) Accordo di ritiro e riciclaggio con le aziende riciclatrici Convenzione per il ritrattamento di rifiuti di pallet di legno Convenzione per la rigenerazione cisternette
<b>PRIVACY</b>	Regolamento (UE) 2016/679  D. Lgs. n. 101/2018  D. Lgs 196/2003 e smi	Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali
<b>NORME CERTIFICAZIONE</b>	UNI EN ISO 14001:2015	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
	REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE: adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/C
	REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017	Il Regolamento modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
	Reg. UE 2018/2026	Il Reg. UE 2018/2026 modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009
	DECISIONE (UE) 2020/519	DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020

### 8.3 Dichiarazione di conformità giuridica

Il Consorzio Rilegno ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività del Consorzio. Tale procedura definisce le responsabilità e le modalità operative per l'identificazione, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità del Consorzio alla luce di tali normative.

Rilegno dichiara la propria conformità giuridica rispetto ai requisiti legislativi e normativi sopra riportati per ogni aspetto ambientale applicabile alla propria attività.



## 9. Registrazione EMAS – Convalida della Dichiarazione Ambientale

Nome del verificatore: TUV Italia Srl

Numero di accreditamento: IT-V0009

Data Dichiarazione Ambientale: 30 maggio 2020

Il presente documento è aggiornato con i dati e le informazioni al 31.12.2019 per la raccolta, riciclo e recupero e al 31.03.2020 per i consumi interni degli uffici.

La prossima Dichiarazione ambientale sarà convalidata nel 2022.

RILEGNO si impegna a sottoporre a verifica e a trasmettere all'Organismo Competente, previa convalida, sia gli aggiornamenti che la revisione della Dichiarazione Ambientale completa nei tempi stabiliti dall'art. 7 del Regolamento CE 1221/2009 e a metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento.

